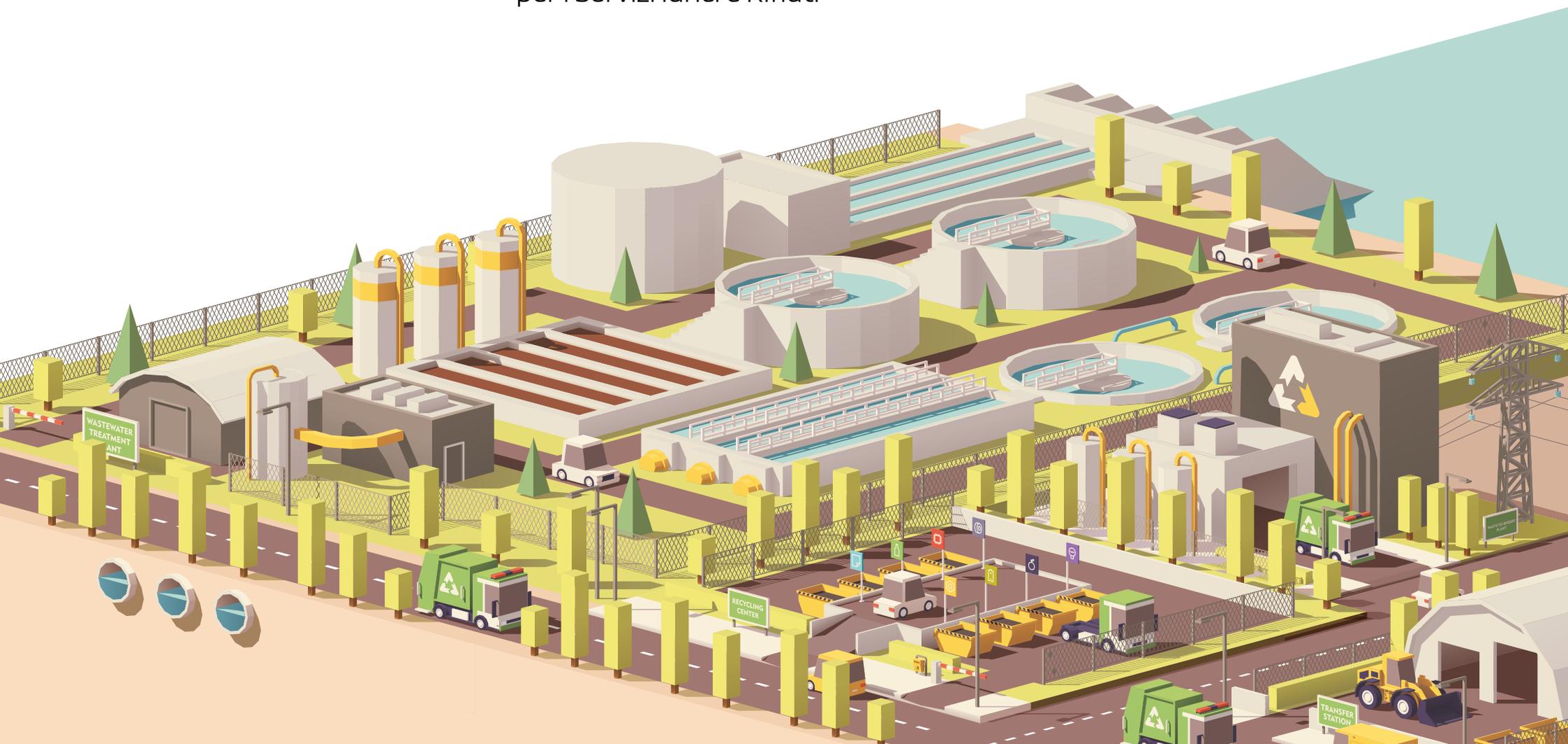


ATERSIR

REPORT DEL VALORE PUBBLICO

Agenzia territoriale
dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti



SOMMARIO

	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
	MISSION E TERRITORIO DI RIFERIMENTO	6
	IL CONTESTO STORICO	7
	IL TERRITORIO DI ATERSIR	8
	ATTIVITÀ DELL'ENTE	10
	GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	15
	PRINCIPALI STAKEHOLDER DI ATERSIR	17
	PRINCIPALI NETWORK, ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI ATERSIR	19
	SALUTE DELLE RISORSE DI ATERSIR	20
	IMPATTO AMBIENTALE	29
	IMPATTO SOCIALE	36
	IMPATTO ECONOMICO	42
	VALORE PUBBLICO	53

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani costituisce una sfida impegnativa e avvincente per il numero e la portata delle tematiche che si devono affrontare, per l'impatto che queste hanno su ambiente, economia, lavoro e società e per la necessità della costante e paziente ricerca di un equilibrio – dinamico – fra tutte le istanze presenti, spesso fra loro in contrasto.

La dimensione ambientale è quella che viene più prontamente in rilievo. Da questo punto di vista ci possiamo ricondurre alla Legge Regionale 23 del 23/12/2011 che ci ha istituiti, laddove si richiamano i principi fondamentali quali "il riconoscimento dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani", la "tutela pubblica del patrimonio idrico e dell'ambiente naturale", "la tutela della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibili e solidali", la "salvaguardia delle aspettative delle generazioni future", la "promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione". Principi importanti e impegnativi che ATERSIR cerca di attuare con la collaborazione delle amministrazioni e dell'intera società civile. Sulla stessa dimensione ambientale sono intervenute ulteriori indicazioni e collegati obiettivi da normative e piani che, raccogliendo la sfida dell'Agenda 2030 dell'ONU e degli SDGs, hanno costantemente posto nuove e più impegnative sfide rivolte, fra gli altri, anche alla nostra Agenzia. Pensiamo alle norme sulla riduzione dei rifiuti, ai piani che hanno posto la necessità di implementare una economia sempre più circolare, agli obiettivi per il servizio idrico di tutelare la risorsa e ridurre le perdite, solo per citare una piccola parte degli obiettivi delle politiche ambientali. Si diceva di un'azione amministrativa e tecnica alla ricerca di equilibrio dinamico fra diverse istanze.

La dimensione ambientale, infatti, da sola non spiega la complessità delle sfide che gli enti di regolazione stanno cercando di affrontare. Al di là dell'obiettivo "universale" della tutela e promozione ambientale, a questi servizi pubblici è anche richiesto che l'acqua arrivi nelle case e nelle aziende, che le acque reflue siano allontanate e trattate, che i rifiuti siano raccolti, trattati, recuperati e smaltiti; e tutto quanto sopra accennato deve essere svolto a costi sostenibili, in quanto riferiti a servizi di primaria necessità per le comunità. Per fare tutto ciò occorrono investimenti, in un quadro in cui – al netto della recente nuova disponibilità di risorse collegate al PNRR –

questi devono essere finanziati dalle tariffe e anticipati, in termini di cassa, dai gestori. Da ciò quindi un altro tassello di questo equilibrio: le politiche tariffarie, che ATERSIR definisce in accordo alla regolazione nazionale stabilita dall'autorità ARERA, devono mirare a garantire la promozione ambientale, le tariffe sostenibili e congrue, ma contemporaneamente lo sviluppo e/o il consolidamento di operatori industriali solidi, capitalizzati, efficienti e capaci di realizzare investimenti nella gestione dell'acqua e dei rifiuti indispensabili sia in chiave strategica che operativa.

È un equilibrio che contempera diverse esigenze: da situazioni in cui sarà necessario incrementare gli investimenti ambientali, ricavando le risorse economico-finanziarie dalle tariffe in maniera sostenibile, ad altre in cui si dovrà privilegiare la tutela di quelle fasce di utenza socialmente ed economicamente più fragili; fino a quelle in cui la disponibilità di risorse pubbliche vedrà l'esigenza di rilanciare gli investimenti. In sintesi, in questo si è esercitata ATERSIR nel suo primo decennio di attività ed oggi intende darne una rappresentazione che vuole essere anch'essa sintetica ma ispirata al criterio dell'accountability, ovvero della rappresentazione degli effetti della propria azione.

In questa ultima rappresentazione abbiamo inteso introdurre una nuova chiave di lettura rappresentata dal "Valore Pubblico" generato da ATERSIR, inteso come l'impatto generato per incrementare il livello di benessere economico, sociale e ambientale dei suoi utenti e stakeholder, in coerenza con il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute dell'ente, creando quindi valore condiviso.

Francesca Lucchi

Presidente del Consiglio d'Ambito di ATERSIR

Vito Belladonna

Direttore di ATERSIR

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Consolidamento dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno;
2. Sviluppo di una Regolazione del SII e SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale;
3. Concorso all'attuazione degli obiettivi del PNRR.



M1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

M2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M4: ISTRUZIONE E RICERCA

M5: INCLUSIONE E COESIONE

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

**CONSIGLI LOCALI
CONSIGLIO D'AMBITO
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO D'AMBITO
COLLEGIO DEI REVISORI
AREA AMMINISTRATIVA**

ATTIVITÀ DI
REGOLAZIONE



SGRU
SERVIZIO
GESTIONE
RIFIUTI URBANI



SII
SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO

IMPATTI
RISPETTO AL 2016

**IMPATTO
AMBIENTALE +40,4%**

contributo al **miglioramento dell'ambiente** e al contrasto dell'alterazione dello stesso dovuta all'attività umana, derivante dalla regolazione da parte dell'Agenzia con riferimento al SII e al SGRU.

**IMPATTO
SOCIALE +29,2%**

capacità di ATERSIR di creare e accrescere il valore al fine di aumentare il benessere collettivo degli utenti. ATERSIR, oltre a svolgere un ruolo di regolatore istituzionale, è attento al valore creato per effetto delle proprie decisioni nei confronti degli utenti finali e in particolare delle famiglie in condizione di difficoltà economica.

**IMPATTO
ECONOMICO +22,7%**

beneficio economico prodotto dall'Agenzia tramite la propria attività di regolazione, e distribuito alle principali categorie di stakeholder.

VALORE
PUBBLICO

VALORE PUBBLICO

+31%

NOTA METODOLOGICA. Il Report del Valore Pubblico dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (da ora in poi ATERSIR) rappresenta un documento di rendicontazione integrata degli impatti - economici, sociali e ambientali - creati dalle attività di ATERSIR in relazione ai suoi stakeholder, interni ed esterni. Il presente Report viene redatto in collaborazione con il [Centro di Ricerca sul Valore Pubblico \(CERVAP\)](#) dell'Università degli Studi di Ferrara, con il supporto delle tre macro-aree di ATERSIR (Amministrazione e supporto alle regolazione, Servizio di gestione rifiuti urbani, Servizio idrico integrato) che hanno contribuito a fornire e certificare i dati e le informazioni alla base del Report stesso. Il Report del Valore Pubblico si basa sull'integrazione di framework teorico-professionali quali il [framework della Piramide del Valore Pubblico](#), gli [Standards del Global Reporting Initiative \(GRI\)](#) e l'[Integrated Reporting Framework \(IR Framework\)](#), nella prospettiva strategica dei [Sustainable Development Goals \(SDGs\)](#) dell'Agenda 2030. In particolare, per il Report del Valore Pubblico di ATERSIR si è deciso di considerare il concetto di Valore Pubblico "in senso stretto"¹ (o impatto degli impatti). Una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico "in senso stretto" quando "impatta in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline, ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere" anche in presenza di impatti in possibile trade off tra loro. Inoltre, oltre ai sopracitati framework teorico-professionali, per il presente Report sono state considerate anche le Missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla luce della rilevanza dei progetti del PNRR per quanto concerne l'attività di ATERSIR. La struttura del presente documento di rendicontazione è quindi impostata sulla descrizione e rappresentazione degli impatti generati da ATERSIR, ossia:

- **Impatto Ambientale:** il livello di alterazione positivo o negativo dell'ambiente dovuto in parte all'attività dell'Agenzia con riferimento al settore idrico e rifiuti;
- **Impatto Sociale:** l'insieme delle conseguenze sulle persone e sulle comunità risultanti dall'azione di ATERSIR;
- **Impatto Economico:** l'incremento economico prodotto dall'agenzia per l'erogazione dei propri servizi, e distribuito alle principali categorie di stakeholder.

La misurazione e la conseguente rendicontazione del Valore Pubblico creato

avvengono tramite la metodologia della Piramide del Valore Pubblico elaborata dal CERVAP, già utilizzata in pubblicazioni scientifiche e studi di rilievo nazionale e internazionale. In questo Report, tale metodologia è stata ricalibrata al fine di rappresentare la serie storica del Valore Pubblico "in senso stretto" creato da ATERSIR. Pertanto, verranno considerati i valori del 2016 quale base di partenza (valore 100), ispirandosi alla metodologia già utilizzata da ISTAT nei report prodotti sul [benessere equo e sostenibile](#), dalla quale evidenziare le variazioni percentuali positive (o negative) del Valore Pubblico "in senso stretto" creato (o consumato) da ATERSIR negli anni successivi. La definizione di un set di indicatori per ciascuna sotto-dimensione di impatto ha permesso di calcolare il Valore Pubblico complessivo creato attraverso la messa a sistema degli indicatori parziali (o tematici) relativi ai singoli Impatti (ambientale, economico e sociale). Nei capitoli iniziali si è proceduto pertanto alla definizione dell'identità e dell'organizzazione di ATERSIR nell'ottica della creazione di Valore, mentre i capitoli successivi sono dedicati alla presentazione e all'analisi dei singoli Impatti e degli Indicatori utilizzati per gli anni 2016-2021. Inoltre, si è deciso di descrivere e discutere anche la Salute delle Risorse dell'Agenzia, che rappresenta una delle Dimensioni della performance definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nella quale sono identificati i fattori abilitanti per la creazione di Valore Pubblico. La Salute di ATERSIR è quindi rappresentata e misurata in termini di:

- **Salute di Genere:** equilibrio nel numero di donne e uomini esistenti all'interno dell'amministrazione nei vari ruoli organizzativi, pari opportunità per tutti/e;
- **Salute Professionale (Formazione):** adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'ente rispetto a quelli necessari;
- **Salute Digitale:** da intendersi come il livello di digitalizzazione dell'agenzia;
- **Salute Organizzativa e Infrastrutturale (e Lavoro Agile):** ovvero l'adeguatezza dell'organizzazione rispetto alle sue finalità e strategie oltre che il livello di obsolescenza e di sicurezza delle sue risorse strumentali materiali;
- **Salute Economico-finanziaria:** indagata attraverso un'analisi dell'andamento economico-finanziario e rappresentativa della capacità di gestire le risorse a disposizione secondo economicità, in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze degli stakeholder e quindi alla creazione di Valore Pubblico.

Infatti, il contributo di ATERSIR alla creazione di Valore Pubblico corrisponde non solo al miglioramento del livello di benessere degli utenti e stakeholder dell'Agenzia, ma anche al miglioramento del proprio livello di salute interna, grazie al livello raggiunto negli anni dall'ente rispetto alle condizioni di partenza.

¹ Si veda Deidda Gagliardo, Relazione CNEL al Parlamento 2021 pag. 164
<https://www.cnel.it/Documenti/Relazioni/Relazione-Servizi-PA-2021>

MISSION E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

ATERSIR è l'ente di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali. Nasce nel 2011 con la Legge Regionale 23/2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", dando corso allo scioglimento delle vecchie Autorità di ambito territoriali ottimali provinciali (AATO) e realizzando il nuovo assetto degli enti di regolazione, secondo quanto previsto dalla Legge 42/2010.

Con la L.R. istitutiva n. 23/2011, la Regione Emilia-Romagna ha attuato la Legge 191/2009 individuando un unico Ambito territoriale ottimale, regionale, riattribuendo le funzioni delle ex Agenzie provinciali (ATO) al nuovo

ente pubblico (ATERSIR), autonomo per i profili amministrativo, contabile e tecnico. L'Agenzia si occupa di Servizio Idrico Integrato SII (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani SGRU (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento).

L'Agenzia uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto della disciplina di settore dell'Autorità Nazionale (ARERA), perseguendo la sostenibilità sociale e gestionale dell'erogazione dei servizi.

L'azione di ATERSIR si ispira a principi europei e nazionali in materia ambientale, di cui alla L.R. 23/2011 e alla L.R. 16/2015: salvaguardia delle aspettative delle generazioni future, tutela della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibile e solidale, tutela dell'ambiente naturale.

Per quanto riguarda il **SII** i principi fondamentali sono legati al riconoscimento dell'acqua come bene universale ed essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani, alla tutela

pubblica del patrimonio idrico, alla pubblicità, indisponibilità e inalienabilità di tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo.

Per quanto riguarda il **SGRU** i principi fondamentali sono legati al patto con le generazioni future e al loro diritto a fruire di un integro patrimonio ambientale e alla prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti. La tutela degli utenti è fra gli obiettivi della stessa legge istitutiva di ATERSIR (cfr. art. 15 L.R.

23/2011), tanto che sono previsti diversi strumenti per garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo dei servizi, in particolare tramite il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, di cui all'art. 12 della L.R. 23/2011. L'Agenzia ha dato puntuale attuazione alla suddetta legge mediante l'attività di tale Comitato che ha operato con il supporto continuativo della struttura tecnica. In particolare, il Comitato è stato direttamente coinvolto sulle tematiche di

propria competenza, quali ad esempio le Carte dei Servizi e le tariffe all'utenza. Si tratta di un organismo non interpretato come un adempimento ma effettivamente operativo come dimostrano le circa 30 riunioni nelle ultime 5 annualità, oltre a corsi di formazione per le Associazioni e incontri tecnici che frequentemente hanno coinvolto il Comitato stesso.

**MISSION
DELL'ENTE**

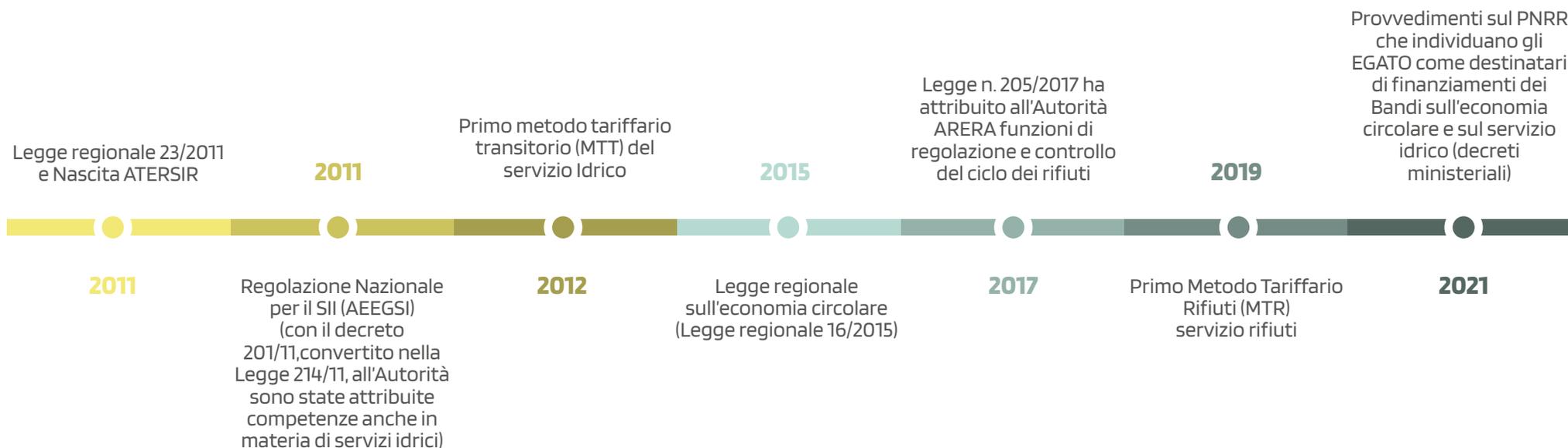
IL CONTESTO STORICO

L'azione regolatoria dei servizi da parte di ATERSIR è iniziata in un contesto istituzionale di assenza di norme di riferimento a livello nazionale, surrogato da regolamenti e direttive tecniche di rango regionale.

Per il SII è intervenuta, con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, la regolazione nazionale da parte dell'Autorità ex AEEG (Autorità per L'Energia Elettrica e il Gas) che nello stesso anno è stata ridenominata AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico). Successivamente, con la Legge finanziaria 2017 (convertita nella Legge 205/2017), la stessa Autorità

ha assunto le competenze in materia di regolazione del servizio rifiuti utilizzando la denominazione: Autorità di Regolazione dell'Energia Reti e Ambiente - ARERA.

Ad oggi il contesto nel quale è inserita ATERSIR è quello di una regolazione multilivello in cui ARERA fornisce metodi e mantiene la competenza per le approvazioni finali e il soggetto regionale sviluppa le tariffe, le articolazioni e la programmazione degli investimenti, oltre a mantenere la competenza sugli affidamenti che riguardano SII e SGRU.



IL TERRITORIO DI ATERSIR

22.510 kmq

una dimensione geografica pari al 7% del territorio nazionale

330

comuni, tra cui 8 province e 1 area metropolitana

37.768 €

reddito medio annuo* (+13% rispetto alla media nazionale)

372.765

il numero di imprese, pari all'8% delle imprese nazionali**

*Dati ISTAT riferiti al 2020

** Dati ISTAT riferiti al 2021

ANNO 2021

1.503.454

Utenze domestiche del Servizio Idrico Integrato (SII)

48.358 Km

lunghezza complessiva della rete di acquedotto SII

26.009 Km

estensione totale della rete fognaria

ANNO 2021

30

impianti di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati

2.839.452 t

rifiuti urbani totali

2.050.078 t

rifiuti a raccolta differenziata



IL TERRITORIO DI ATERSIR

Più nello specifico nella Regione Emilia-Romagna sono presenti 454 corpi idrici fluviali, di cui 312 naturali, 59 fortemente modificati e 83 artificiali² per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei³ (ossia volumi distinti di acque sotterranee contenute da una o più falde acquifere) questi ammontano a 135.

L'attività di ATERSIR si svolge in un contesto caratterizzato dalla presenza di monopoli naturali che escludono la concorrenza "nel mercato" e consentono invece la concorrenza "per il mercato"; questo per l'Agenzia si traduce sia in compiti di organizzazione della gestione dei servizi, svolti attraverso le attività di affidamento, sia in compiti di regolazione della gestione, attraverso l'adozione di norme relative agli standard della gestione, ovvero la qualità, la quantità e il quadro tariffario dei servizi.

² Report acque fluviali 2020 Arpae https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-superficiali/report_acque-superficiali-fluviali-2020/view

³ Report Acque Sotterranee 2014-2019 Arpae https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-sotterranee/report_acque_sotterranee_er_2014-2019/view

Dettaglio impianti di trattamento/smaltimento rifiuti indifferenziati - anno 2021

- 3** Impianti di trattamento meccanico biologico
- 1** Impianto di solo trattamento biologico
- 3** Impianti di trattamento meccanico
- 7** Inceneritori con recupero energetico
- 3** Discariche per rifiuti non pericolosi
- 13** Piattaforme di stoccaggio/trasbordo

ATTIVITÀ DELL'ENTE

Come detto, ATERSIR svolge le funzioni relative alla regolazione del SII e del SGRU. La regolazione consiste principalmente nelle attività descritte dai punti 1-6

1 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Chi deve svolgere il servizio idrico e il servizio gestione rifiuti nei nostri territori

L'Agenzia, in funzione della modalità di affidamento prescelta, predispone e approva la documentazione necessaria e svolge l'istruttoria finalizzata alla concessione del servizio ad un operatore economico che possenga i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza.

2 APPROVAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI INTERVENTI

Quanto investire, dove investire, quando e come farlo, per mantenere e migliorare la qualità dei servizi regolati

ATERSIR predispone e/o aggiorna annualmente i Piani d'Ambito (SII e SGRU) per ogni bacino provinciale contenente la ricognizione delle infrastrutture, la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività, il modello gestionale e organizzativo del servizio con gli standard quali-quantitativi di erogazione del servizio, e il Piano Economico-Finanziario.



3 DEFINIZIONE DEI PIANI TARIFFARI E DEGLI STANDARD DI COSTO

Quanto devono costare i servizi, per quale livello di qualità e come devono essere ripartiti i costi fra gli utenti

Vengono definiti da ATERSIR secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard quali-quantitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore. Oltre all'applicazione del Metodo Tariffario e alla gestione della complessa tematica dei conguagli tariffari, l'ente si occupa di attuare manovre in favore delle utenze economicamente e socialmente disagiate.

4 MONITORAGGIO DEI SERVIZI E DELLE GESTIONI

Controllare i soggetti gestori nell'esecuzione del servizio, negli standard di qualità, negli investimenti, nel rispetto dei contratti affidati

Ad ATERSIR, per tutta la durata dell'affidamento, compete l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dell'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate.

A tale scopo, l'Agenzia ha impostato un sistema rigoroso, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo amministrativo, per il controllo degli investimenti programmati, della loro attuazione, della tempistica, della contabilità, della motivazione degli scostamenti rispetto ai programmi.

5 ATTIVITÀ TECNICA

Approvazione di progetti complessi anche in linea tecnica e pareri su strumenti urbanistici finalizzati alla tutela della risorsa idrica.

Approvazione dei progetti a maggiore complessità attraverso la gestione di conferenze di servizi, in particolare per progetti del SII, e di espressione di pareri su strumenti urbanistici finalizzati alla tutela delle risorse e alla verifica di adeguatezza delle infrastrutture.

6 EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI

per la promozione dell'Economia Circolare, a valere sul costo del servizio gestione rifiuti, in attuazione della pertinente Legge Regionale 16/2015.

Da segnalare, tra le attività di primaria importanza dell'ente, anche la programmazione, la gestione e il controllo dei contributi per interventi a tutela della risorsa idrica nelle aree montane, destinata a salvaguardare dal punto di vista ambientale i bacini idrici.

Negli anni l'Agenzia è stata individuata, sulla base di provvedimenti regionali e/o di disposizioni di livello nazionale, quale soggetto destinatario di finanziamenti di opere infrastrutturali nei settori di competenza, con il ruolo e la responsabilità in ordine alla programmazione degli interventi, all'assegnazione delle risorse ai gestori, al monitoraggio del programma/progetto, agli aspetti gestionali connessi quali accertamento delle entrate e impegno della spesa. Questa attività va assumendo una dimensione sempre più impegnativa: dai finanziamenti riferiti alla legge regionale sull'economia circolare, di cui al precedente punto 6, agli interventi di protezione civile legati alle emergenze siccità e alluvioni, fino alle situazioni nazionali più recenti – e più strutturali – in cui ATERSIR, in qualità di EGATO (Ente di Governo dell'Ambito), è l'attuatore di alcune tipologie di finanziamenti del **PNRR**.

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Agenzia opera su **due livelli con distinte funzioni di governo**. Le funzioni di primo livello sono esercitate dal Consiglio d'Ambito con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, coincidente con il territorio regionale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate dai Consigli locali con riferimento ai singoli territori provinciali.

Sono organi di ATERSIR: il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, ne presiede il Consiglio d'Ambito e cura i rapporti con i coordinatori dei Consigli locali; il Consiglio d'Ambito, che è l'organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia; viene nominato dai Consigli locali ed è costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio locale. Il Consiglio d'ambito nomina al suo interno il Presidente; i Consigli locali, che svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello: sono costituiti dai Comuni inclusi nell'Ambito territoriale ottimale e dall'ente Provincia; il Collegio dei revisori, nominato dal Presidente, su proposta del Consiglio d'ambito e composto da tre membri.

La struttura organizzativa di ATERSIR è sintetizzata attraverso la figura nella pagina seguente.

Nello specifico il **Consiglio d'Ambito** (di livello regionale) provvede:

- all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali e all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;

- a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

Nel dettaglio i **9 Consigli Locali** provvedono:

- all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- all'approvazione del piano degli interventi;
- alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza;
- al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'Ambito.

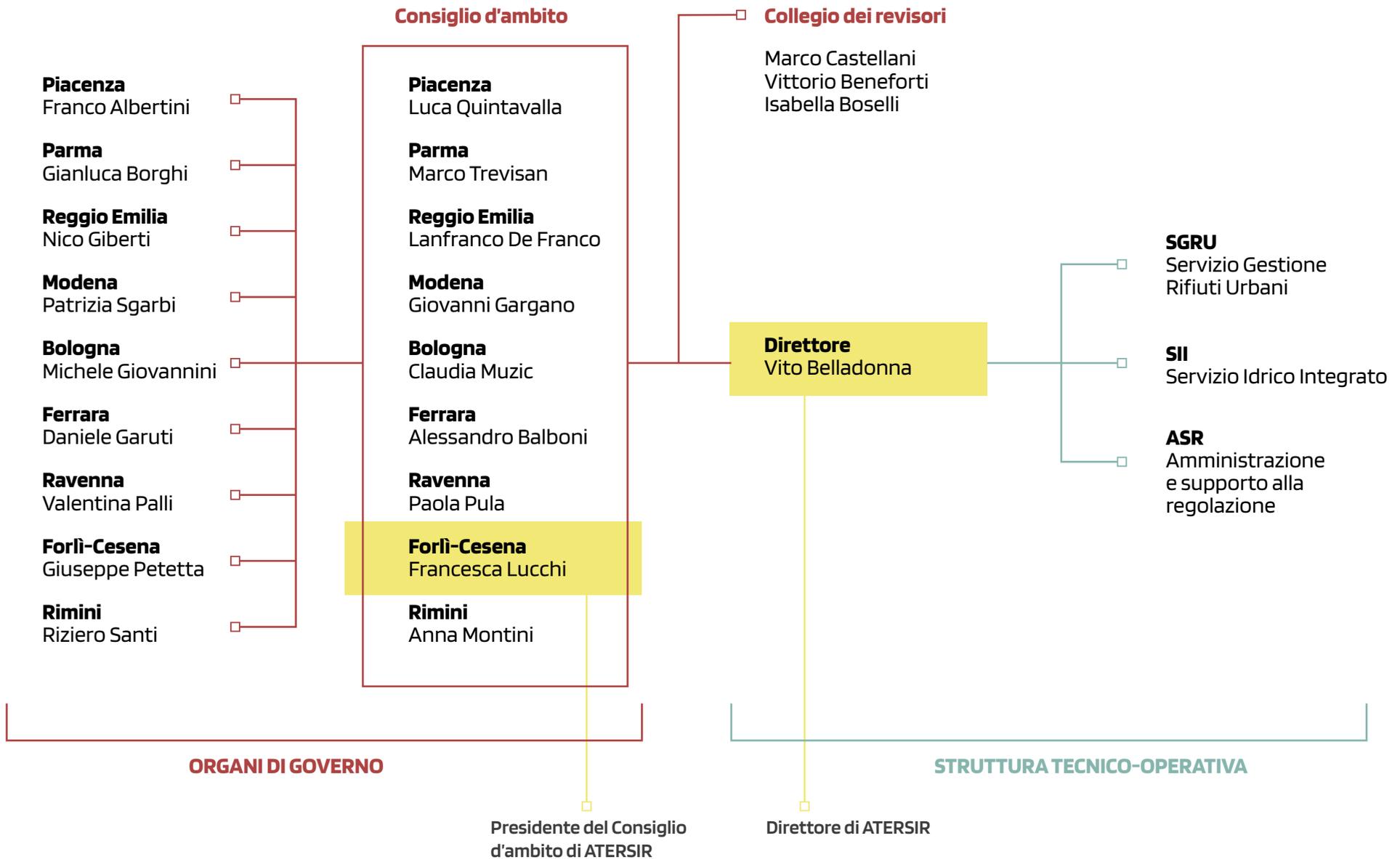
La **struttura tecnico-operativa** dell'Agenzia si articola in tre macro aree, ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale.

- **Area Amministrazione e supporto alla regolazione:** con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia, gestione degli affari legali, dei rapporti con utenti e delle procedure di affidamento dei servizi, oltre che di supporto alla regolazione economico-finanziaria alle aree tecniche.
- **Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU),** con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica, regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.
- **Area Servizio Idrico Integrato (SII),** con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica, regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

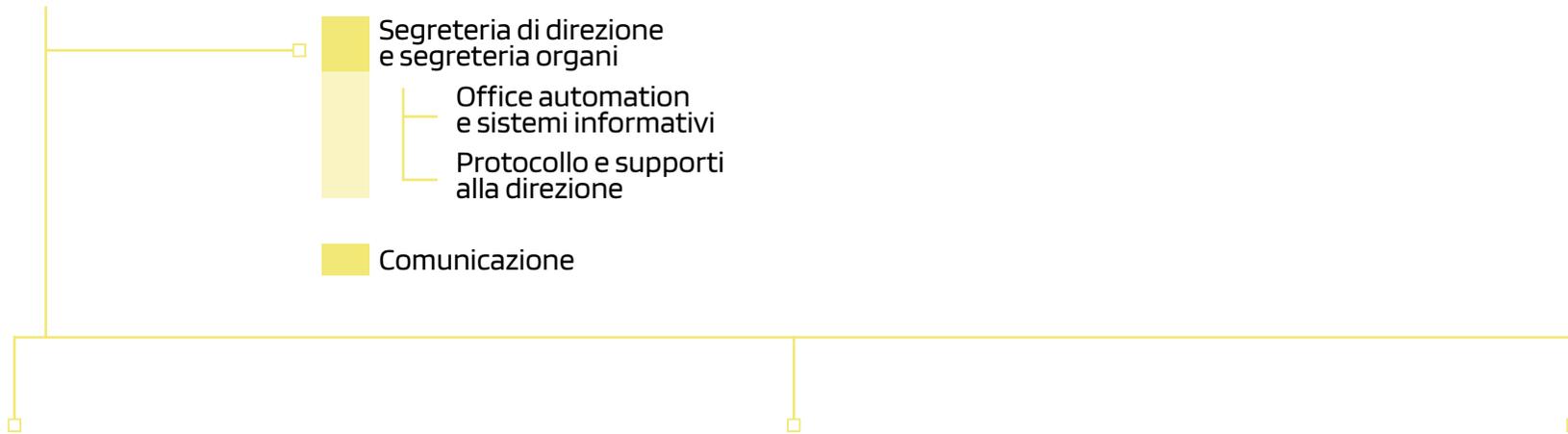
La struttura tecnica dell'Agenzia ha la sede principale a Bologna e due articolazioni territoriali: "Emilia Ovest" con sede a Piacenza e "Romagna" con sede a Forlì.

II° livello
ambito provinciale

I° livello
ambito regionale



Direttore



- Segreteria di direzione e segreteria organi
 - Office automation e sistemi informativi
 - Protocollo e supporti alla direzione
- Comunicazione

Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU)

- Regolazione tecnica, coordinamento pianificazione presidio territoriale Bologna, Modena e Ferrara
 - Pianificazione d'ambito e Disciplinary tecnico affidamenti
- Regolazione tecnica area Ovest, presidio territoriale Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- Regolazione tecnica area Romagna, presidio territoriale Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna
- Regolazione tariffaria
 - Gestione Fondi e finanziamenti
 - Controllo della qualità tecnica e contrattuale

Area Servizio Idrico Integrato (SII)

- Regolazione tecnica, coordinamento pianificazione presidio territoriale Bologna, Modena e Ferrara
 - Pianificazione e qualità tecnica
 - Gestione risorse economico-finanziarie per il SII
- Regolazione tecnica area Ovest, presidio territoriale Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- Regolazione tecnica area Romagna, presidio territoriale Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna
- Regolazione tariffaria
 - Qualità contrattuale

Area Amministrazione e supporto alla regolazione

- Risorse umane e finanziarie
 - Bilancio e contabilità
 - Personale
- Supporto economico finanziario e tariffario
 - Supporto economico affidamenti
 - Gare e Acquisti
- Supporto giuridico affidamenti SPL
 - Supporto affidamenti gare
 - Controlli interni e trasparenza amministrativa

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Gli obiettivi strategici sono stati definiti da ATERSIR nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale. A livello internazionale, nel definire la propria pianificazione e in linea con altri documenti programmatici a livello regionale⁴, ATERSIR fa riferimento all'**Agenda 2030 dell'ONU**⁵ che si sostanzia in un programma d'azione che include al suo interno 17 macro-obiettivi, definiti Sustainable Development Goals (SDGs) e 169 sotto-obiettivi (Target), validi per il periodo 2015-2030.

A livello nazionale invece la sfida è rappresentata dai progetti di investimento del **PNRR**⁶, raggruppati nelle seguenti sei Missioni:

⁴ Si veda la Strategia dell'Agenda 2030 per la Regione Emilia-Romagna <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/notizie/attualita/2022/agosto/strategia-agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile>

⁵ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁶ Si veda <https://www.governo.it/it/approfondimento/le-missioni-e-le-componenti-del-pnrr/16700>



M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M4: Istruzione e ricerca

M5: Inclusione e coesione

M6: Salute

Con riguardo al PNRR, si sottolinea il ruolo centrale ricoperto dagli Enti di Governo dell'Ambito (EGATO) - ATERSIR per l'Emilia-Romagna - che si configurano come i destinatari delle risorse in riferimento a più linee di finanziamento riguardanti il SGRU e SII. ATERSIR, ponendo gli obiettivi globali e nazionali di cui sopra come cornice di riferimento necessaria alla definizione della propria strategia si fa promotrice di essi, dando un contributo attivo al loro raggiungimento. Gli obiettivi strategici di ATERSIR, così come delineato all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP), sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- Consolidamento dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno.
- Sviluppo di una Regolazione del SII e SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.
- Concorso all'attuazione degli obiettivi del PNRR.

Partendo dall'analisi degli obiettivi nazionali e sovranazionali, ci si prefigge lo scopo di identificare gli SDGs e le Missioni del PNRR maggiormente rilevanti per la strategia dell'Agenzia. In linea con gli obiettivi strategici, sono quindi stati selezionati 7 SDGs e 4 Missioni PNRR che si ritengono maggiormente collegabili alle funzioni di ATERSIR e che identificano le priorità e gli impegni dell'Agenzia in un'ottica pluriennale. La Tabella programmatica qui sintetizzata trova poi coerenza nella fase di rendicontazione degli Impatti di ATERSIR anche attraverso riferimenti puntuali ai Target relativi agli SDGs e alle Componenti delle Missioni PNRR.

OBIETTIVO STRATEGICO

SDGs Agenda 2030 ONU

Missioni (M) PNRR

1

Consolidamento dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno.



M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo



M4: Istruzione e ricerca

2

Sviluppo di una Regolazione del SII e SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica



M5: Inclusione e coesione

3

Concorso all'attuazione degli obiettivi del PNRR.



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

PRINCIPALI STAKEHOLDER DI ATERSIR

Si considerano stakeholder (portatori di interesse) di ATERSIR, tutti gli individui, gruppi di persone o organizzazioni (sia profit che no profit) che nutrano un qualche tipo di interesse nei confronti dell'Agenzia.

La platea degli stakeholder di ATERSIR può essere considerata piuttosto estesa poiché i servizi trattati dall'Agenzia - a livello di regolazione - sono essenziali per cittadini, aziende ed enti pubblici di tutto il territorio regionale (e, in qualche caso, extra regionale).

Dal punto di vista istituzionale tutti i comuni dell'Emilia-Romagna sono portatori di interesse nei confronti dell'attività dell'Agenzia, così come lo sono gli Enti di secondo livello quali la Città Metropolitana di Bologna e le Province.

Tra gli stakeholder si includono inoltre alcune società partecipate oltre che i gestori dei servizi in parola.

Di seguito si riportano i risultati dell'analisi degli stakeholder, effettuata tramite i livelli (Basso, Medio, Alto) di Potere e Interesse dei principali portatori di interesse di ATERSIR identificati dall'Agenzia.



AUTORITÀ NAZIONALI

- **AGCM**
- **ANAC**
- **ARERA**

ARERA è Autorità nazionale indipendente con specifici poteri nei settori di competenza dell'Agenzia
AGCM e ANAC hanno funzioni che rilevano sulle PPAA in genere (ANAC) e per specifiche tematiche sui settori regolati (AGCM)



REGIONE

- **Regione Emilia-Romagna**

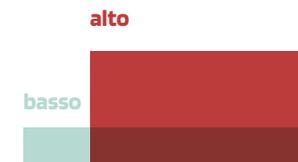
Ente che ha istituito ATERSIR e produce normativa e regolamentazione tecnica di competenza



ENTI LOCALI

- **Regione Marche**
- **Regione Toscana**
- **Totalità degli Enti Locali in Emilia-Romagna**

Toscana e Marche perché alcuni comuni toscani (Palazzuolo sul Senio, Firenzuola e Marradi) sono regolati da ATERSIR; altri, (prima afferenti alla regione Marche), sono stati annessi sulla base di provvedimenti legislativi all'Emilia-Romagna: si tratta di 7 comuni della Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) e recentemente i Comuni ex Marche di Montecopiolo e Sassofeltrio



SOCIETÀ PATRIMONIALI PUBBLICHE

- **ACOSEA Impianti Ferrara**
- **AMIR Rimini**
- **CONAMI**
- **Ravenna Holding SpA**
- **SIS Riccione**
- **TEAM Lugo**
- **Unica Reti**

Sono società dei comuni che detengono la proprietà degli asset del servizio idrico e in alcuni casi finanziano investimenti

LEGENDA

potere

la capacità di influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi di ATERSIR

interesse

interesse verso servizi e/o attività specifici di ATERSIR



ENTI TECNICI

- **Agenzia Protezione Civile**
- **ARPAE Emilia-Romagna**
- **ART-ER**
- **Consorzi di Bonifica**
- **Lepida Società in house**

Enti che esercitano competenze sui servizi regolati e producono e detengono dati di interesse comune



GESTORI (RIFIUTI - IDRICO)

- **Alea Ambiente S.p.A.**
- **Aimag S.p.A.**
- **AST Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale**
- **C.a.d.f. S.p.A.**
- **CLARA S.p.A.**
- **EmiliAmbiente S.p.A.**
- **HERA S.p.A. (HerAmbiente, RTI gestori del servizio)**
- **IREN S.p.A. (Ireti e Iren Ambiente)**
- **Geovest S.p.A.**
- **Marche Multiservizi**
- **Montagna 2000 S.p.A**
- **Montefeltro Servizi srl**
- **Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A**
- **SOELIA S.p.A.**
- **San Donnino Multiservizi Srl**
- **Sorgeacqua Srl**

Soggetti regolati



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- **Assoutenti**
- **Cittadinanzattiva**
- **Coldiretti**
- **Confindustria Emilia-Romagna**
- **Confservizi Emilia-Romagna**
- **Federconsumatori Emilia-Romagna**
- **Legacoop Emilia-Romagna**

Rappresentano operatori (i gestori) e/o utenti ovvero le categorie destinatarie dei provvedimenti dell'Agenzia. Alcuni di essi sono anche rappresentati nel Comitato Consultivo degli Utenti



ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

- **Associazione amici della terra**
- **GEV - Guardie ecologiche volontarie**
- **Legambiente Emilia-Romagna**
- **WWF Italia**

Interesse su tematiche ambientali collegate ai servizi regolati



UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA

- **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**
- **Università Cattolica del Sacro Cuore**
- **Università degli Studi di Ferrara - Centro di Ricerca Sul Valore Pubblico (CERVAP)**
- **Università degli Studi di Parma**
- **Università della Calabria**
- **Politecnico di Milano**

Know-how tecnico-scientifico nelle varie discipline interessate dall'attività dell'Agenzia (tecnico-ingegneristiche, economiche, giuridiche, manageriali)

PRINCIPALI NETWORK, ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI ATERSIR

ATERSIR si adopera nella creazione di sinergie in Network, relazionandosi con altre istituzioni non direttamente collegate ad essa. La creazione di Network, o Networking, identifica la costituzione e il governo delle relazioni e dei rapporti d'interazione e di scambio con altri soggetti in modo organizzato e consapevole.

ARPAE EMILIA- ROMAGNA

Condivisione dati su tematiche comuni, come raccolta differenziata, riciclo rifiuti, aspetti tecnici su acquedotto, fognatura e depurazione, compartecipazione a conferenze di servizi per approvazioni progetti e altro

ART-ER

Collaborazioni su temi territoriali come l'attuazione dei progetti sulla montagna (DGR 933/2012)

CONSORZI DI BONIFICA

Protocolli per utilizzo infrastrutture idriche, partecipazione a tavoli comuni su emergenze idriche, riuso acque depurate a fini irrigui

AGENZIA PROTEZIONE CIVILE

Gestione in coordinamento di emergenze che coinvolgono temi di servizio idrico e rifiuti e coinvolgimento operativo dei gestori di detti servizi

LEPIDA SOCIETÀ IN HOUSE

Fornitura servizi a ATERSIR e partecipazione dell'Agenzia a organi societari quali il Comitato di Indirizzo Permanente

CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

Confronto su tematiche tariffarie

LEGACOO EMILIA- ROMAGNA

Relazioni sul lavoro in quanto loro associate partecipano alla gestione dei rifiuti

RAPPRESENTANZE ASSOCIATIVE DI UTENTI, CONSUMATORI, IMPRESE, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Condivisione e confronto sulle tematiche relative alla tutela dell'utenza dei servizi ambientali

CONFSERVIZI EMILIA- ROMAGNA

Confronto strategico e operativo sui temi della regolazione

LEGAMBIENTE

Scambio di dati, informazioni e valutazioni su temi ambientali afferenti al servizio idrico e rifiuti

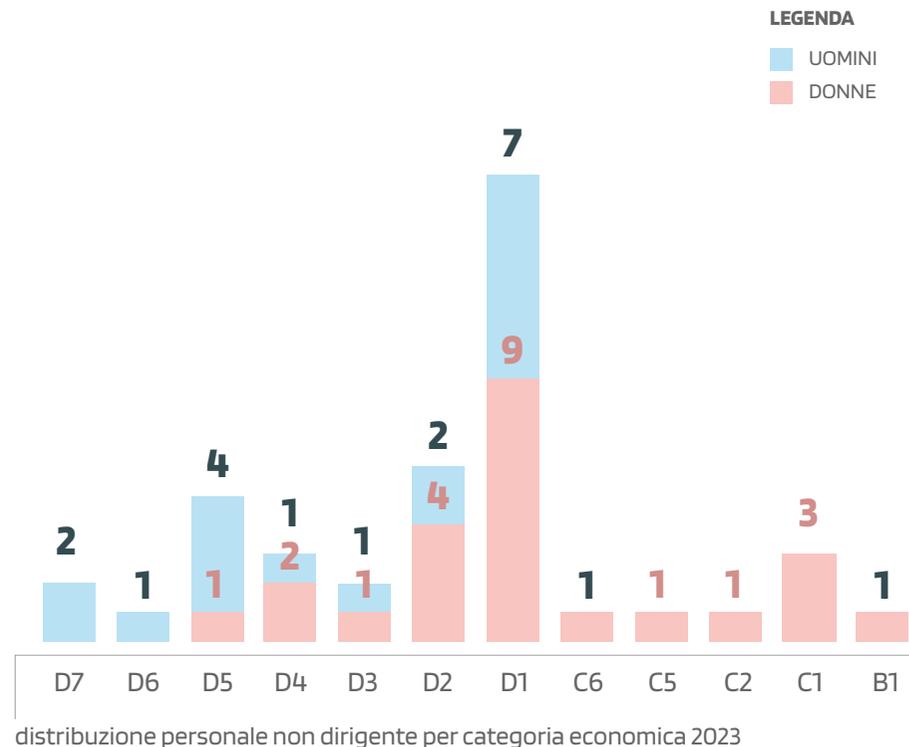
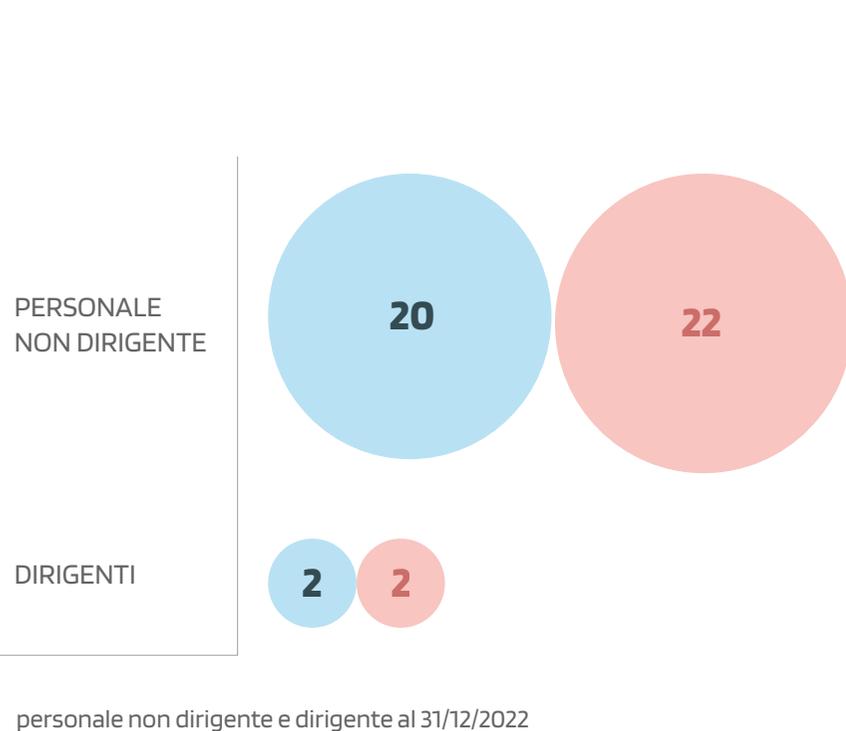
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA - CERVAP UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE POLITECNICO DI MILANO

Accordi quadro tra enti pubblici nei settori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulati ai sensi della L. 241/1990, art. 15. Attivazione di tirocini curriculari

ANEA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ENTI DI GOVERNO D'AMBITO PER L'IDRICO E I RIFIUTI

Ha lo scopo di indirizzare e supportare l'azione degli Enti di governo d'Ambito del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti urbani, promuovendo lo sviluppo sociale, culturale e tecnico degli Enti associati. ATERSIR è associato e pro tempore è titolare del coordinamento tecnico-scientifico sul ciclo dei rifiuti.

**SALUTE
DELLE RISORSE
DI ATERSIR**



SALUTE DI GENERE. Il potenziamento della struttura organizzativa è un obiettivo dell'Agenzia per fronteggiare in modo sempre più efficace le funzioni istituzionali ad essa delegate. Al 31 dicembre 2022 il personale dell'Agenzia si attesta ad un totale di 46 unità. Più nel dettaglio, si osserva un bilanciamento di genere sia in ambito contrattuale dirigenziale sia per il personale non dirigente. Tali evidenze dimostrano l'attenzione, posta dall'Agenzia, nel rispetto delle politiche di uguaglianza di genere e di posizione lavorativa; ATERSIR definisce, per quanto riguarda il genere, un assetto organizzativo omogeneo anche in virtù delle logiche di uguaglianza note nel Goal 5 dell'Agenda 2030.

Per quanto riguarda l'inquadramento economico del personale non dirigenziale, si osserva come la categoria D sia quella che presenta il maggior numero di unità lavorative, per un totale di 32 tra lavoratrici e lavoratori. Segue

la categoria C con 5 unità lavorative e la categoria B con 1 unità. La totalità del personale non dirigenziale ammonta a 42 unità. I dati descritti sono aggiornati alle posizioni contrattuali che verranno inserite nel Piano delle Azioni Positive (PAP) 2023/2025.

SALUTE PROFESSIONALE. Il monitoraggio effettuato mensilmente sulle presenze consente di calcolare una media annuale del tasso di presenza in ATERSIR. Nell'ultimo triennio si osserva una sostanziale stabilità (i tassi di presenza oscillano tra il 85% e l'86%) e, più in generale, si registra un trend positivo. In particolare, dal 2017 al 2022, i tassi di presenza medi sono aumentati di circa 7 punti percentuali. Ciò è dovuto alle politiche di sensibilizzazione e di coinvolgimento da parte degli organi dirigenziali nei confronti delle unità operative, in particolare promuovendo l'applicazione contrattuale del "lavoro

LEGENDA

■ TASSO DI PRESENZA MEDIO ANNUO



LEGENDA

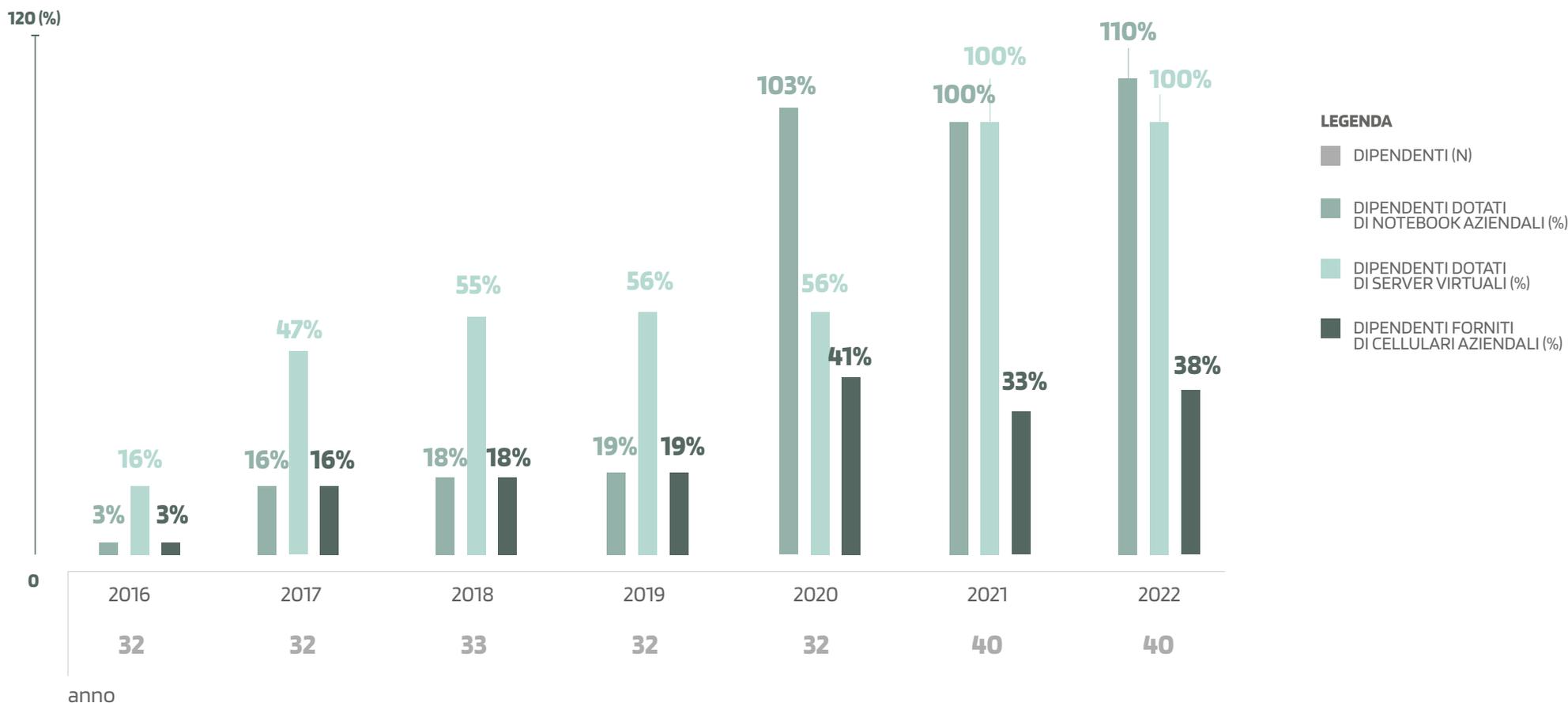
■ DIPENDENTI (N) ■ BUDGET FORMAZIONE MEDIO



agile". A seguito dell'abrogazione, nel 2019, del tetto massimo di vincolo per le somme destinate e stanziare per la formazione dei dipendenti, si evidenzia come ATERSIR abbia costantemente aumentato lo stanziamento di fondi destinati ai lavoratori per la formazione professionale. A seguito della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, è stata adottata una politica interna di investimento sulla formazione lavorativa. In particolare, il costo medio relativo alla formazione per dipendente è passato dai circa 466€ del 2021 ai quasi 1.150€ del 2022 (aumento del 246%).

SALUTE DIGITALE. Come è noto, la transizione digitale rappresenta una delle sfide principali per le Pubbliche Amministrazioni, anche in riferimento alla Missione 1 del PNRR che si pone l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione negli Enti Pubblici. A partire dal 2016 e con più decisione in concomitanza

dell'emergenza sanitaria, ATERSIR ha dimostrato una sempre maggior attenzione nei confronti dell'esigenza di fornire dotazioni tecnologiche. Tenendo conto della dimensione dell'Ente in termini di dipendenti, nell'ultimo triennio è possibile osservare un'elevata copertura circa i dispositivi forniti al personale. In particolare, si evidenzia come ad oggi sia stato fornito (in media) più di un Notebook aziendale per dipendente e un server virtuale dedicato a ciascun dipendente per lavorare in completa autonomia. Nel 2022, inoltre, circa un lavoratore su tre risulta in possesso di un telefono cellulare "aziendale". ATERSIR ha in programma, per il 2023, di fornire un cellulare aziendale di servizio ad ogni dipendente.

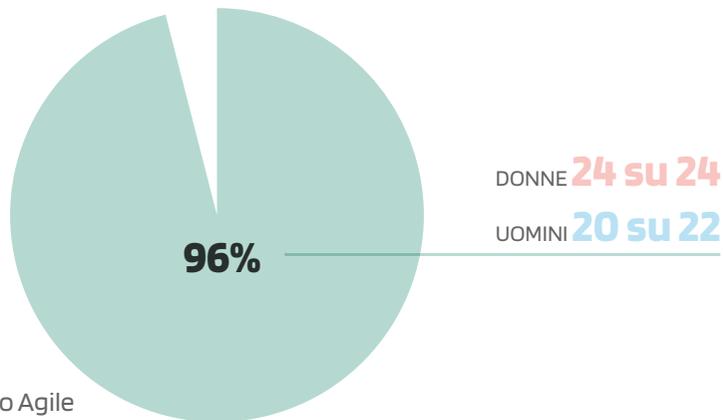


SALUTE ORGANIZZATIVA E INFRASTRUTTURALE. L'ottavo Goal dell'Agenda 2030 (Lavoro dignitoso e crescita economica) riguarda il benessere delle persone: ovvero garantire una vita sana e promuovere il benessere specialmente nel mondo del lavoro, evitando alle lavoratrici e ai lavoratori uno stress eccessivo e uno scarso grado di autonomia nello svolgimento delle proprie attività.

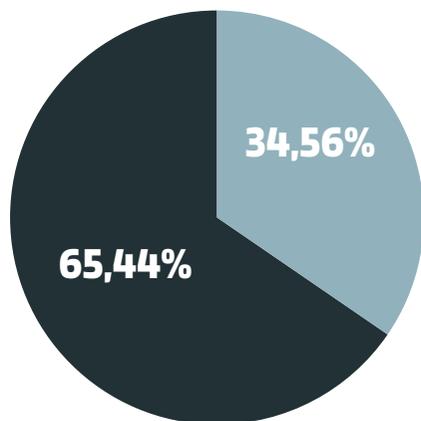
A livello di scelte organizzative, negli ultimi anni ATERSIR ha promosso l'attivazione del Lavoro Agile (o Smart Working). In particolare, dopo la fine della situazione emergenziale pandemica l'Agenzia ha introdotto, a partire da ottobre 2021, la nuova modalità lavorativa ordinaria ibrida e flessibile, permettendo ai dipendenti di svolgere le proprie mansioni sia in ufficio che

in altri spazi. Tale modalità ha riscontrato un'ampia adesione da parte del personale: al 31 dicembre 2022, il 96% dei dipendenti ha aderito al Lavoro Agile (LA). Per tali motivi, ATERSIR ha scelto di attivare il Lavoro Agile (LA) per due giorni settimanali, con flessibilità nella scelta delle specifiche giornate da parte dei dipendenti. Ne consegue che, nell'ultimo anno, circa il 35% delle giornate lavorative è stato effettuato da remoto.

Allo scopo di analizzare gli eventuali vantaggi della policy adottata è stato sottoposto al personale un questionario riguardante due argomenti legati al LA: mobilità e aspetti ambientali. In sintesi, coloro che hanno compilato il questionario riportano una valutazione diffusamente positiva dello Smart Working. Il principale beneficio riscontrato risulta essere quello legato alla



adesione al Lavoro Agile
anno 2022 (%)



tasso di presenza nelle sedi
e in modalità LA anno 2022

LEGENDA

- GIORNI LAVORATIVI ANNUI LAVORO AGILE (%)
- GIORNI LAVORATIVI ANNUI IN PRESENZA (%)

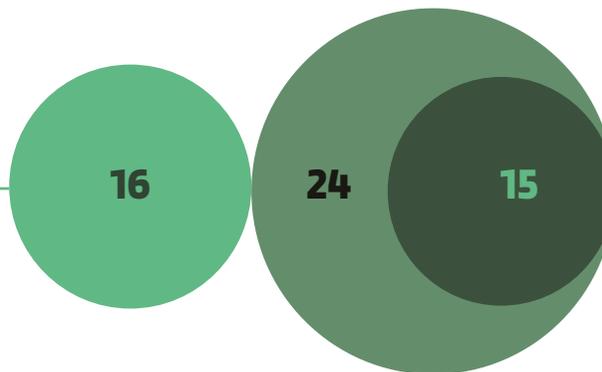
dimensione temporale, intesa come la conquista di maggiore autonomia e libertà, anche dovuta alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa. In particolare, emerge come ogni dipendente possa risparmiare settimanalmente (in media) circa 200 minuti (quindi oltre 3 ore) del proprio tempo. L'attivazione del LA, inoltre, si sostanzia in un risparmio economico per ciascun dipendente che settimanalmente ammonta mediamente a 16 € (circa 700 € all'anno).

Il forte legame con il territorio regionale e il sostegno all'occupazione locale sono testimoniati anche dall'appartenenza alla comunità del luogo del personale dell'Agenzia. Nel 2022 il 40% degli impiegati di ATERSIR risiede all'interno del comune dove sono presenti le sedi (Bologna, Piacenza e Forlì), il restante 60% risiede esternamente a tali zone territoriali comunali.

Dall'analisi emerge che, nel 2022, il 62,5% dei dipendenti copre quotidianamente una distanza entro i 30km per effettuare il tragitto casa-lavoro (andata e ritorno), per il restante 37,5% il tragitto risulta superiore ai 30 Km dalle sedi ATERSIR. L'attività di ATERSIR ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale, in quanto la quasi totalità dei lavoratori dell'Agenzia risiede in Emilia-Romagna. Nel 53% dei casi, la modalità di trasporto utilizzata dai dipendenti si rivela essere il mezzo pubblico. Il secondo mezzo di trasporto più utilizzato è l'auto privata, scelta dal 24% dei rispondenti, seguito dalla cosiddetta "mobilità dolce" - a piedi, in bici o monopattino elettrico - a cui ricorre il 13% dei lavoratori e delle lavoratrici. Infine, l'uso del ciclomotore - motociclo è stato selezionato dall'11% del personale.

Per coloro i quali si spostano in auto o moto emerge l'esigenza di risparmiare tempo, di avere autonomia di movimento e di effettuare soste in destinazioni intermedie oltre che la mancanza di un servizio pubblico ritenuto adeguato alle proprie esigenze. Le motivazioni dell'uso dei mezzi pubblici sono legate alla difficoltà di reperire parcheggi, alla necessità di ridurre i costi, e al maggiore comfort. L'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti di ATERSIR è sostenuto anche dalla policy adottata dall'ente che, dal 2016, offre al proprio personale la possibilità di acquistare abbonamenti per autobus e treni a prezzi vantaggiosi.

DIPENDENTI RESIDENTI IN SEDI ATERSIR
BOLOGNA, PIACENZA; FORLÌ-CESENA



DIPENDENTI RESIDENTI FUORI DALLE SEDI
ATERSIR, DI CUI 15 RESIDENTI > 30KM

mezzo di trasporto dei dipendenti

53%

TRASPORTO PUBBLICO



24%

AUTOMOBILE PRIVATA



13%

PIEDI, BICI, MONOPATTINO



11%

CICLOMOTORE, MOTOCICLO PRIVATO



25 (n)

12,5

16

15

15

15

13

18

20

DIPENDENTI (N)

32

32

33

32

32

40

40

2016

2017

2018

2019

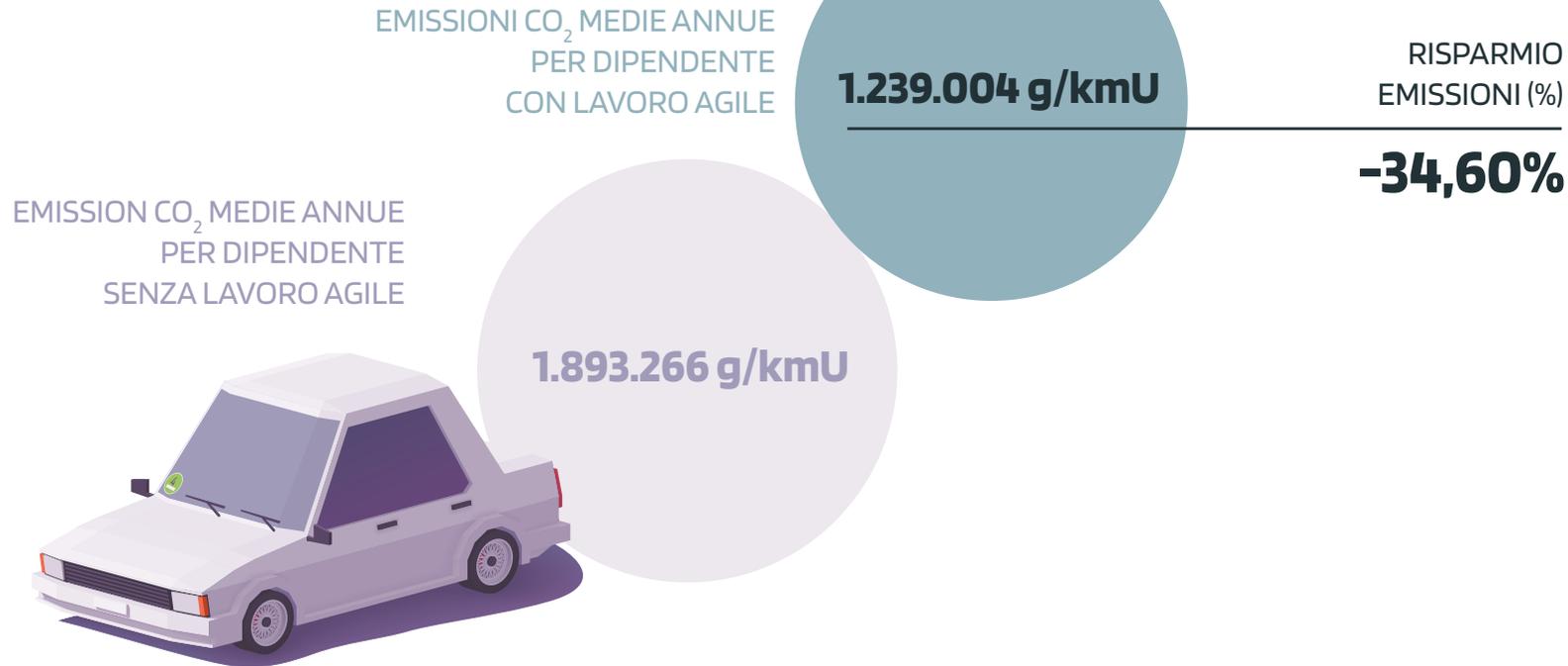
2020

2021

2022

copertura abbonamenti convenzionati di trasporto pubblico sul totale dipendenti

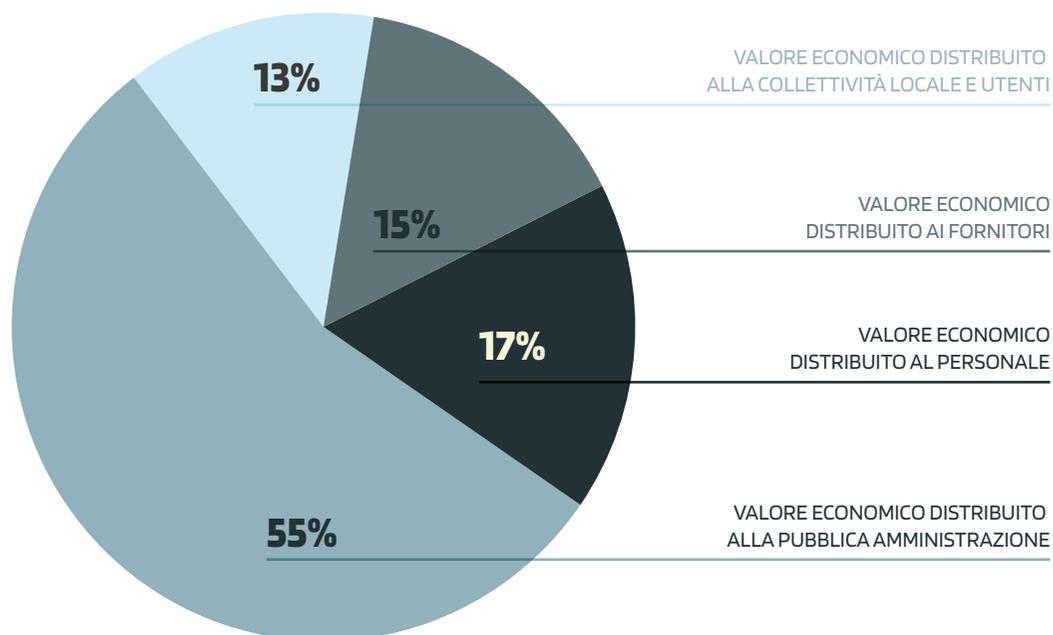
Riduzione emissioni di CO₂ stimate nel 2022



ATERSIR ha prorogato fino al 31/10/2023 la convenzione con TPER volta a dotare il personale dipendente di abbonamenti a tariffa agevolata per l'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico urbano della città di Bologna. Dal 2016 una percentuale variabile tra il 40% e il 55% dei dipendenti ha usufruito degli abbonamenti convenzionati. Tali abbonamenti vengono di fatto acquistati dai dipendenti con conseguente ritenuta in busta paga di soli € 61,67 annui. Il risparmio ammonta quindi a circa 240 euro, considerando le tariffe vigenti.

IMPATTO AMBIENTALE DELLE POLITICHE DI LAVORO AGILE ADOTTATE DA ATERSIR. L'adozione delle modalità di lavoro agile da parte del personale di ATERSIR genera una rilevante riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa e può essere vista anche in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂. Considerando la tipologia (auto o ciclomotore) e l'alimentazione dei mezzi attraverso i quali i dipendenti raggiungono le sedi dell'Agenzia e, prendendo a riferimento i rispettivi valori medi di emissioni CO₂ - secondo l'istituto ISPRA - è stato possibile stimare una considerevole riduzione delle emissioni. In particolare, rispetto ad uno scenario che non prevede modalità di Lavoro Agile, si riscontra una stima della riduzione delle emissioni di CO₂ annualmente prodotte pari al 34,6%, ovvero una riduzione di circa 654 tonnellate di emissioni CO₂ annue.

V.E. distribuzione sul territorio al 2021 (%)



SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA. Nello svolgimento delle sue attività, ATERSIR distribuisce "valore economico" tra i propri portatori d'interesse.

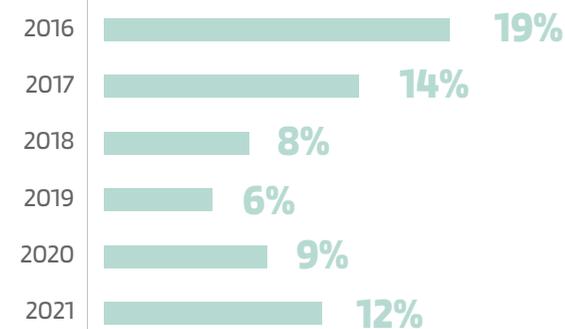
L'espressione di "valore economico" non è da confondersi con l'impatto economico generato, successivamente definito nei prossimi capitoli inerenti agli indicatori d'impatto, ma rappresenta una riclassificazione a valore aggiunto che vuole mettere in evidenza i beneficiari delle risorse che ATERSIR preleva dalla tariffa tramite i gestori e/o da altre amministrazioni pubbliche al fine di realizzare le propria finalità.

Il valore economico distribuito all'Ente rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti. Il valore economico distribuito agli stakeholder è costituito principalmente dalle seguenti voci (esercizio 2021):

- **Pubblica Amministrazione** (circa 55%): tale valore economico (V.E.) distribuito è composto da spese derivanti da imposte e tasse, concessioni e fondo incentivante per la riduzione dei rifiuti distribuiti agli enti locali.
- **Personale** (circa 17%) distribuito al personale: che costituisce la quota di valore economico distribuita ai dipendenti.
- **Fornitori di beni e servizi** (circa 15%): che costituisce l'ammontare di acquisti esterni effettuati.
- **Collettività locale** (circa 13%): viene distribuito alla collettività locale e agli utenti ed è composto dalle spese di trasferimenti riguardanti il fondo Sisma e il fondo COVID, questo a partire dal 2020.

L'avanzo libero rappresenta un indicatore in grado di dare evidenza della solidità economico-finanziaria dell'Agenzia. Il valore assunto dall'avanzo libero testimonia l'effetto di una gestione prudentiale, rispettosa del principio di buon andamento inteso in termini di efficienza. Esso dà rappresentazione della solidità e flessibilità di bilancio, in quanto la quota libera del risultato

trend avanzo libero/entrate (%)



INDEBITAMENTO (€)

ZERO

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (€)

ZERO

di amministrazione può essere utilizzata per il finanziamento di spese di investimento, di azioni strategiche oltre che per fronteggiare eventuali emergenze, senza incidere sul maggior fabbisogno di trasferimenti o di incrementi tariffari.

Un'applicazione concreta di quanto detto è possibile riscontrarla proprio nel 2020, quando, allo scopo di fronteggiare l'emergenza sanitaria, risorse pari a 7.796.552 di euro derivanti dall'avanzo di amministrazione sono state svincolate e utilizzate allo scopo di attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. Nel 2021, l'avanzo libero si è attestato al 12% delle entrate totali, e in media all'11% dal 2016.

La solidità economico-finanziaria è anche testimoniata dall'assenza di indebitamento bancario e dal mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Tali rilievi mettono in luce come nella propria gestione l'agenzia promuova il principio dell'equità intergenerazionale, assicurando alle future generazione le stesse risorse e possibilità a disposizione di quelle attuali.

anno di
riferimento 2022

NOTIZIE, ARTICOLI,
AGGIORNAMENTI NEL SITO (N) **200**

ISCRITTI NEWSLETTER
"ATERSIR INFORMA" **1.390**

NEWSLETTER INVIATE
PER OGNI ISCRITTO "ATERSIR INFORMA" **13**

SALUTE INFORMATIVA. Per una Pubblica Amministrazione è importante riuscire a comunicare, tramite strumenti appropriati, ai propri portatori d'interesse (quali i gestori, i cittadini e altri enti pubblici) gli sviluppi di quanto evidenziato nella gestione annuale e pluriennale dell'Ente, informando quindi in maniera adeguata e aggiornata i propri stakeholder.

A tal proposito ATERSIR si allinea a questa modalità di informazione - comunicazione trasparente, con approfondimenti dei servizi tramite notizie e articoli pubblicati sul proprio sito web, ma anche attraverso la newsletter "ATERSIR informa", il proprio profilo LinkedIn attivo dal 2022, e l'organizzazione di webinar con i tecnici dei Comuni su argomenti specifici per illustrare al meglio temi più complessi e chiarire dubbi.

+40,2% IMPATTO AMBIENTALE

L'impatto Ambientale è il contributo al miglioramento dell'ambiente e al contrasto dell'alterazione dell'ambiente dovuta all'attività umana derivante dalle attività di regolazione dell'Agenzia con riferimento al SII e al SGRU.



SII



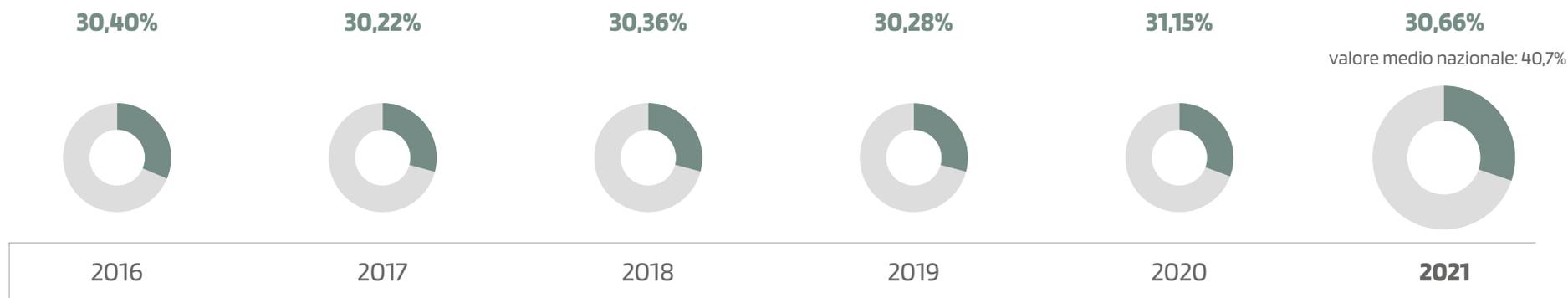
PNRR
MISSIONE 2



SGRU



PNRR
MISSIONE 2



Media regionale delle perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)
 [I dati 2020 e 2021 sono provvisori e necessiteranno della validazione da parte di ARERA]



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO In riferimento al SII, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 6, 9 e 12 la necessità di sviluppare infrastrutture di qualità perseguendo quindi una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse idriche. Nello specifico, nei target 6.1 e 6.4 si pone l'attenzione sulla necessità di efficientare l'utilizzo dell'acqua potabile garantendone una fornitura sostenibile. Il target 9.1, inoltre, rileva l'esigenza di sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Anche il PNRR, nella Missione 2 Componente 4 (M2C4), evidenzia il bisogno di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo (Intervento 4).

Pertanto, l'obiettivo del contenimento delle dispersioni idriche rappresenta una delle tematiche più urgenti da affrontare per ATERSIR che, coerentemente con gli indirizzi individuati da ARERA e parallelamente con gli obiettivi strategici (Obiettivo Strategico 2⁷), si impegna attivamente da anni nella promozione e nell'individuazione degli interventi da finanziare allo scopo di rinnovare le infrastrutture idriche e ridurre le perdite di rete.

⁷ Si veda il cap. 3.2 Pianificazione strategica

PERDITE IDRICHE. Per quanto riguarda l'impatto ambientale dovuto al SII, a partire dal 2018 ARERA ha introdotto un sistema incentivante noto come "regolazione della qualità tecnica". Tale sistema prevede il monitoraggio di sei macro-indicatori in grado di misurare le performance di ciascun gestore del servizio idrico in riferimento a più parametri. Tra questi, l'indicatore M1b "Perdite Idriche Percentuali" è quello che si ritiene essere in grado di rappresentare maggiormente l'impatto dovuto al SII e le sfide ad esso connesse. Più nello specifico, la media regionale delle perdite idriche percentuali presenta una variabilità davvero contenuta nel periodo di riferimento. Nel 2021 tale indicatore si attesta circa al 31%. Da quanto emerge dalla relazione annuale 2022 di ARERA⁸, a livello nazionale le perdite idriche assumono un valore medio pari al 40,7% (dato 2021). Pertanto, si segnala come l'Emilia-Romagna faccia registrare una ottima performance, attestandosi nettamente sotto la media nazionale.

⁸ Si veda la Relazione Annuale ARERA https://www.arera.it/it/relaz_ann/22/22.htm

QUALITÀ TECNICA DEL SII. Con riferimento al SII, ARERA ha previsto un meccanismo incentivante volto a premiare o penalizzare i gestori in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi posti in termini di: perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi in discarica, qualità dell'acqua depurata. Si rileva che, con riguardo alla totalità di questi aspetti, per la prima applicazione del meccanismo incentivante di ARERA (riferita al biennio 2018-2019), i gestori dell'Emilia-Romagna hanno raggiunto una valutazione positiva.

In particolare, per quanto riguarda la classifica generale della Qualità Tecnica delle gestioni, per l'anno 2018, HERA S.p.A. si colloca ai primi posti nella graduatoria di merito (nello specifico al 2°, 3°, 4°, 5° e 7° posto) con riferimento ai territori serviti di Rimini, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. HERA figura anche nelle prime quattro posizioni del 2019 con i territori di Rimini, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena⁹.

A confermare l'alto standard qualitativo nella gestione del SII in Emilia-Romagna vi è il posizionamento in graduatoria (con riferimento al biennio 2018-2019), di 12 su 15 dei gestori operanti nella Regione, ai quali sono stati riconosciuti da ARERA premi netti per un valore complessivo di 28,5 milioni di euro. In definitiva, i risultati raggiunti accertano l'efficacia dell'attività dell'Agenzia in relazione agli investimenti effettuati che rappresentano senz'altro il fulcro dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni tecniche rese nella gestione del servizio idrico in Emilia-Romagna.

Con specifico riferimento al ruolo degli Enti d'ambito – e quindi di ATERSIR nel caso dell'Emilia-Romagna – l'Autorità afferma infatti che: "le prerogative loro assegnate, nell'ambito della qualità tecnica emergono in tutta la loro rilevanza e, se correttamente esercitate sono alla base del meccanismo incentivante".

Con riferimento al PNRR, ATERSIR ha concorso ad un bando da 900 milioni complessivi di investimento per progetti finalizzati a ridurre le perdite negli acquedotti, pur in presenza di un livello di partenza non deficitario. Si tratta della Linea di Investimento 4.2 della M2C4 del PNRR che ammette proposte riferibili sia ad interventi pianificati di sostituzione di tubazioni obsolete che

ad interventi di natura più tecnologica, quali installazione di strumenti smart per la misura dei parametri dell'acqua, modellazione idraulica della rete e installazione di valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite.

A tal fine ATERSIR ha candidato un pacchetto di interventi da 197 milioni di euro. Tutti i progetti comportano una forte componente di digitalizzazione. L'obiettivo finale di tutti i progetti in termini tecnici è la distrettualizzazione di ben 20.000 km di rete di acquedotto entro il 2026.

Tale obiettivo permetterebbe di mantenere la pressione a livelli adeguati ma non eccessivi nei vari distretti, limitando rotture e dispersioni. In quest'ambito è stato finanziato un importante progetto nella provincia di Parma avente come beneficiario il gestore Ireti (gruppo Iren) per un valore di € 19.497.000 co-finanziato per oltre il 50% (€ 10.687.000).

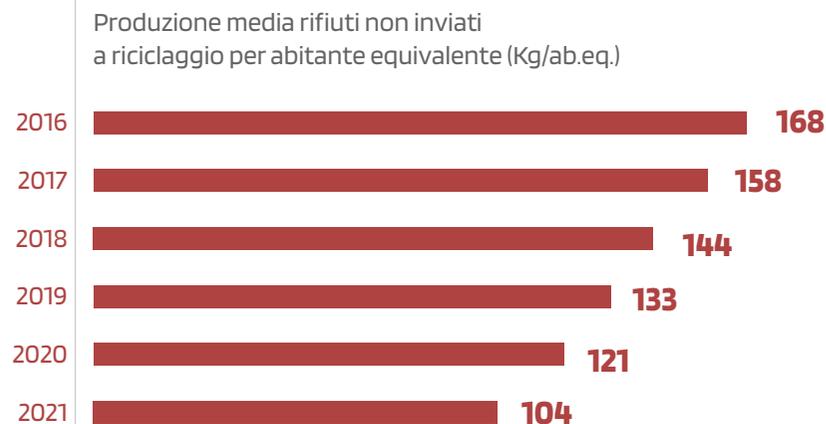
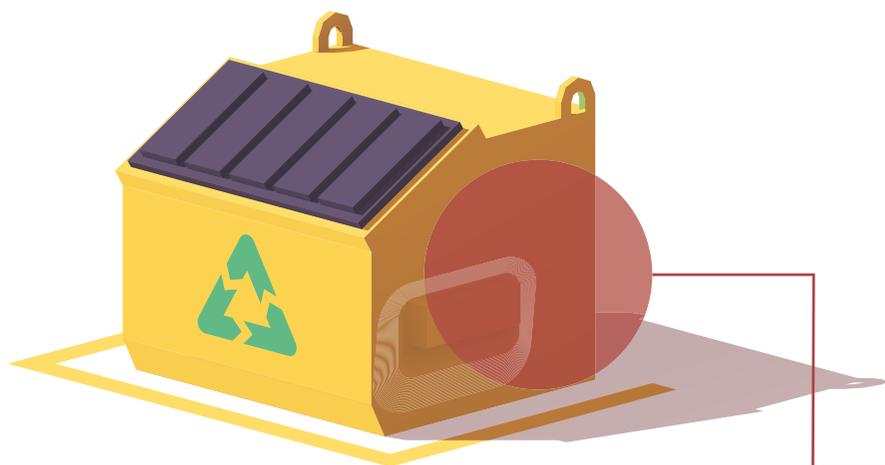


SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI. In riferimento al SGRU, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 la necessità di promuovere una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente dell'attività dell'uomo. Nello specifico, nel target 11.6 e 12.5 si pone l'esigenza di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

Nella Missione 2 Componente 3 (M2C3) del PNRR si prevede il miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, seguendo quindi il paradigma dell'economia circolare. Coerentemente con l'Agenda 2030 dell'ONU e il PNRR, la pianificazione strategica di ATERSIR, in particolare nell'obiettivo Strategico 2¹⁰, prevede lo sviluppo di una regolazione in grado di promuovere una gestione sostenibile del SGRU.

⁹ Si veda TAV. 42 - 43, Allegato B, Delibera ARERA 26 aprile 2022 183/2022/R/idr

¹⁰ Si veda cap. 3.2 Pianificazione strategica



Diminuiscono i rifiuti per Abitante Equivalente che non vengono riciclati, passando da 168 a 104 kg

PRODUZIONE MEDIA RIFIUTI NON INVIATI A RICICLAGGIO PER ABITANTE EQUIVALENTE (KG/AB.EQ.) Tra le funzioni di ATERSIR vi è quella relativa alla gestione e regolazione del «Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti», previsto dalla Legge Regionale 16/2015, allo scopo di promuovere l'economia circolare. I principi propri di quest'ultima, che guidano l'azione di ATERSIR, identificano nella prevenzione e nel riciclaggio le priorità nella gestione dei rifiuti.

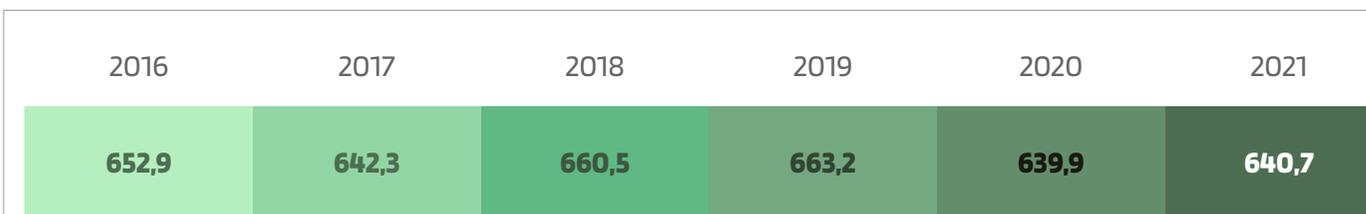
Il fondo in questione, che si sostanzia in due linee di finanziamento, prevede innanzitutto trasferimenti orientati alla riduzione tariffaria del servizio di gestione rifiuti in favore degli utenti dei cosiddetti "Comuni virtuosi", ovvero i Comuni che raggiungono le migliori performance in termini di decremento di rifiuti non inviati a riciclaggio (cosiddetta linea LFA). La seconda linea di finanziamento (LFB) è destinata invece ai Comuni non rientranti nella

definizione di "Comuni Virtuosi" al fine di promuovere, anche in tali realtà, attività di riduzione della produzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio.

Tali linee di finanziamento hanno interessato importi complessivi annui pari a circa 10 milioni di euro, in media. L'avvento della pandemia e della conseguente emergenza sanitaria hanno comportato una gestione straordinaria del fondo che ha determinato una riduzione dell'ammontare complessivo. Si passa dai circa 7.300.000 € per il 2020 ai circa 5.000.000 € per il 2021.

I successivi indicatori forniscono ulteriori informazioni in merito agli impatti ambientali collegabili alle leve tariffarie precedentemente descritte. Il Piano Regionale Rifiuti (PRRB 2022-2027) riconosce il ruolo centrale di ATERSIR nell'attuazione dell'obbligo di valorizzare le frazioni dei rifiuti, massimizzandone il recupero attraverso il miglioramento della qualità delle

PRODUZIONE
PRO CAPITE
DI RIFIUTI URBANI (KG/AB.)



Fonte: Rapporto rifiuti urbani ISPRA 2021- 2022, pag. 36 – pag. 50

raccolte nel rispetto della gerarchia comunitaria. A tale scopo si riporta la serie storica relativa alla produzione media di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente (Kg/ab.eq.). Tale indice presenta un andamento decrescente e, in particolare, se ne rileva una riduzione del 38% nel periodo 2016-2021.

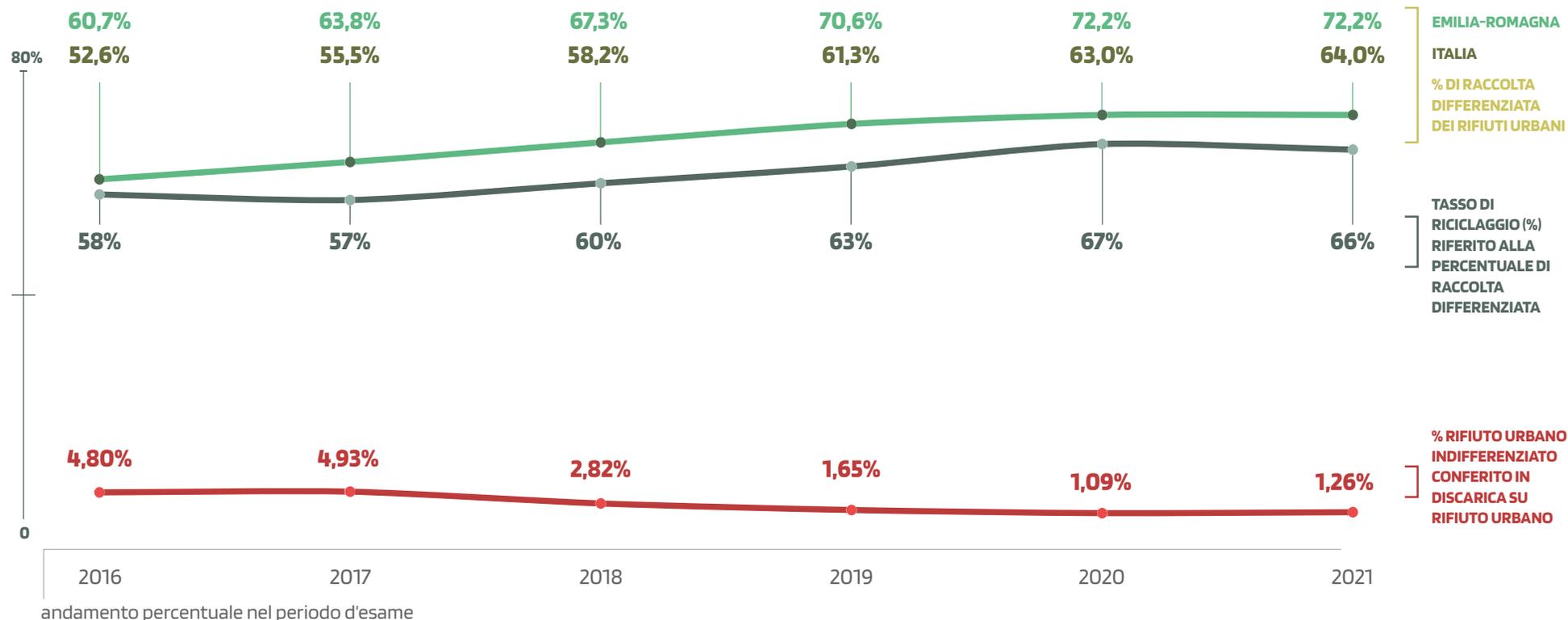
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. Un ulteriore indice legato all'impatto ambientale delle politiche perseguite da ATERSIR è rappresentato dalla percentuale media di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. L'indicatore registra una crescita di circa 11 punti percentuali nel periodo 2016-2020. La percentuale media di raccolta differenziata nel 2021 si è attestata attorno al 72,2%. Tale dato risulta decisamente superiore alla media nazionale che si ferma al 64%.

PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI (KG/AB.). Nell'orizzonte temporale considerato, la produzione pro capite di rifiuti urbani in Emilia-Romagna ha subito alcune oscillazioni; all'iniziale diminuzione (dai 652,9 chilogrammi per abitante del 2016 ai 642,3 chilogrammi per abitante nel 2017) è poi seguito un aumento nel biennio successivo. Infine, nel 2020 tale valore è nuovamente calato, raggiungendo i 639,9 chilogrammi per abitante. Nel 2021 si assiste ad una sostanziale stabilità. Occorre evidenziare che, così come sottolineato nel PRRB 2022-2027, il calo registrato nel 2020 (-3,5%) relativamente alla produzione pro capite di rifiuti urbani (640 kg/ab) è in parte ascrivibile al rallentamento dei sistemi produttivo e turistico regionale, quale effetto della pandemia dovuta al Covid-19.

PERCENTUALE DI RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA SU RIFIUTO URBANO. Tra gli obiettivi di ATERSIR vi è quello di accelerare la trasformazione dei rifiuti in risorse, passando da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, a un'economia circolare in cui le materie sono riutilizzate e si riducono al minimo i residui da destinare a smaltimento.

A fornire una misura dell'efficacia delle politiche adottate vi è l'indice relativo alla percentuale del rifiuto urbano indifferenziato conferito in discarica sul rifiuto urbano. Considerando il 2021, si rileva che non più dell'1% del rifiuto urbano indifferenziato prodotto è stato avviato a smaltimento tramite discarica. Tale percentuale ha visto inoltre un forte decremento rispetto al valore, già abbastanza contenuto (4,8%), del 2016.

Questa percentuale che rispetta già con ampio margine il target del 10% definito dall'Unione Europea quale massima percentuale di conferimento in discarica da rispettare entro il 2035. A tal proposito si precisa che il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 dispone il divieto di avvio allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati. Conseguentemente non possono essere autorizzate nuove discariche ovvero ampliamenti di discariche esistenti che prevedano il conferimento di tali rifiuti.



TASSO DI RICICLAGGIO. Un altro indice in grado di fornire un riscontro in merito alle politiche perseguite da ATERSIR è il tasso di riciclaggio delle principali frazioni raccolte in maniera differenziata (per quanto riguarda il metodo di calcolo si fa riferimento alla Decisione 2011/753/UE).

Risulta doveroso evidenziare che, per uniformità di dati e calcolo dell'indicatore, la metodologia adottata è basata sul principio dettato dalla decisione 2011/753/UE che prevedeva differenti opzioni per la stima del tasso di riciclaggio, tra cui l'opzione b) adottata in questo report. Con la successiva emanazione della Direttiva 2018/851/UE sono stati introdotti e fissati nuovi obiettivi, congiuntamente ad una unica metodologia di calcolo, differente da quella qui considerata.

Dopo una leggera contrazione occorsa tra il 2016 e il 2017, si può apprezzare un trend crescente. In particolare, nel periodo 2017-2020, si può osservare un aumento di 10 punti percentuali.

Nell'ultimo anno il tasso di riciclaggio si è mantenuto sostanzialmente costante evidenziando una leggera diminuzione di un punto percentuale. Per completezza di informazione i tassi di riciclaggio degli ultimi due anni del grafico calcolati con la nuova e attuale modalità prevista dalla Direttiva UE/2018/851 sono di 55% per il 2021 e del 58% nel 2020. Nell'ambito del PNRR all'interno degli Investimenti 1.1 e 1.2 della M2C1 del 2021, gli Enti d'Ambito sono stati individuati quali destinatari di finanziamenti per l'Economia Circolare e il riciclaggio di materia.

iniziative a carattere ambientale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	totale
CONTRIBUTO TOTALE RICONOSCIUTO PER OGNI ANNO (€) - LINEA DI FINANZIAMENTO LFB3	131.952,78	468.180,00	541.643,00	606.831,23	874.232,00	494.349,00	494.349,00
PROGETTI AVVIATI (N)	15	33	41	48	63	35	

ATERSIR ha approvato e poi candidato 324 progetti all'ex MITE, da finanziare attraverso il PNRR, per un totale di 519 milioni di euro al fine di:

- migliorare e meccanizzare la raccolta differenziata (Linea A);
- implementare nuovi impianti o migliorare gli impianti esistenti per il trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (Linea B);
- sviluppare impianti innovativi per particolari tipi di rifiuti (Linea C).

Alla data di aprile 2023, è stato comunicato l'avvenuto finanziamento ad ATERSIR di ben 65 progetti candidati dai gestori o dai Comuni dell'Emilia-Romagna per un importo totale di più di 72 milioni di euro.

INIZIATIVE A CARATTERE AMBIENTALE. ATERSIR, attraverso la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, in particolare mediante la linea di finanziamento LFB3, sostiene la realizzazione di iniziative comunali mirate a sensibilizzare i cittadini verso comportamenti più responsabili con lo scopo di preservare le risorse per le generazioni future.

L'impegno di ATERSIR in termini di informazione ed educazione ambientale trova riscontro nel numero delle iniziative realizzate annualmente nei Comuni non rientranti nella definizione di "Comuni Virtuosi", ai quali la linea di finanziamento sopra citata è destinata.

I progetti finanziati dal 2016 al 2021 hanno riguardato, nel 44% dei casi, iniziative volte alla riduzione del consumo di beni usa e getta, mentre nel 32% dei casi invece hanno finanziato misure finalizzate alla promozione e alla diffusione del compostaggio domestico o di comunità.

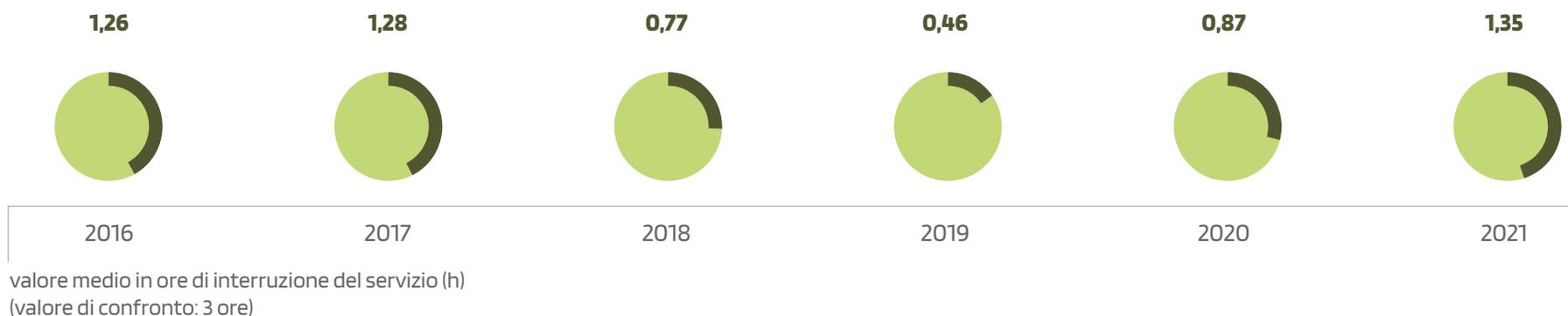
Tra le iniziative finanziate, seppur in percentuale minore, vi sono poi quelle riguardanti le cosiddette case dell'Acqua e del Latte, misure volte alla riduzione dello spreco alimentare, la promozione dell'uso di pannolini lavabili e le ecofeste. In riferimento alle iniziative a carattere ambientale concluse nel periodo 2016-2021, ATERSIR ha erogato un contributo totale di 3.117.188 euro.

In particolare, nel territorio regionale risultano 235 le iniziative a carattere ambientale supportate da ATERSIR nel periodo 2016-2021, con una media di oltre 39 iniziative all'anno.

+29,2% IMPATTO SOCIALE

L'impatto sociale è la capacità di ATERSIR di creare e accrescere il valore al fine di aumentare il benessere collettivo degli utenti. ATERSIR, oltre a svolgere un ruolo di regolatore istituzionale, è attento al valore creato per effetto delle proprie decisioni nei confronti degli utenti finali e in particolare delle famiglie in condizione di difficoltà economica.





SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. In riferimento al SII, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 la necessità di garantire a tutti gli individui la disponibilità di acqua potabile, gestendo le risorse idriche in modo sostenibile ed efficiente, auspicando a tal scopo uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato. Nello specifico, i target 6.1 e 6.4 pongono l'attenzione sulla necessità di efficientare l'utilizzo dell'acqua potabile garantendone una fornitura sostenibile.

Anche il PNRR nella Missione 2 Componente C4 (M2C4) e in particolare nell'intervento 4, pone in luce l'esigenza di garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche. Attraverso la propria attività regolatoria e considerando la sua programmazione strategica (Obiettivi 2 e 3), ATERSIR si propone, coerentemente con l'Agenda 2030 dell'ONU e il PNRR, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO. In linea con la delibera n°917/2017/R/IDR di ARERA, ATERSIR ritiene di fondamentale interesse il monitoraggio dell'indicatore riguardante le interruzioni del servizio idrico¹¹. I dati analizzati rilevano un'evidente diminuzione fino al 2019 con la miglior performance raggiunta nell'anno stesso (poco meno di mezz'ora per utente). Dal 2020 al 2021 si è osservato un ritorno ai livelli del 2017, laddove si registrano interruzioni di servizio superiori all'ora per utente. Alla luce di tale rilievo, ATERSIR intende adottare ulteriori politiche in grado di promuovere azioni di miglioramento da parte dei gestori che si configurino in una futura riduzione dell'indice.

BONUS IDRICO. Il Bonus Sociale Idrico è una misura volta a ridurre la tariffa relativa al SII in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. Il bonus in questione garantisce ad alcune categorie di utenti "fragili" un quantitativo minimo di acqua gratuito, fissato in 50 litri al giorno a persona (18,25 mc di acqua all'anno), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni

¹¹ L'indice in questione è calcolato come la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti soggetti all'interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti serviti dal gestore, si veda **REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)** <https://www.arera.it/allegati/docs/17/917-17all.pdf>

essenziali giornalieri. Per avere diritto al bonus bisogna appartenere ad un nucleo familiare con le seguenti caratteristiche:

- presentare un reddito (ISEE) non superiore a 9.530 euro (valore riferito all'anno 2023, soggetto a modificazioni da parte di ARERA), oppure
- avere almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e reddito (ISEE) non superiore a 20.000 euro, oppure
- essere titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

Al bonus sociale idrico regolamentato dall'Autorità di regolazione (ARERA), definito con le delibere 897/2017/R/IDR, 63/2021/R/com e 106/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 e successive modificazioni, ATERSIR aggiunge il bonus sociale integrativo locale. Si precisa che tali integrazioni non derivano dalla tariffa versata dai cittadini poiché le risorse necessarie provengono da un apposito fondo. ATERSIR agisce direttamente per poter elargire il bonus integrativo al maggior numero di utenti. Nel 2020 il bonus erogato ha raggiunto un valore complessivo di 1.332.562 euro a fronte della copertura di 111.315 persone con disagi economici (circa 12 euro a persona). Tale quota rappresenta oltre la metà di quella già erogata dal regolatore nazionale. Prima dell'avvento del bonus sociale idrico di ARERA, ATERSIR metteva a disposizione una quota rilevante di finanziamenti. In particolare, dal 2013 al 2017, l'Agenzia ha finanziato annualmente interventi compresi tra i 2 e i 4 milioni di euro a fronte di una domanda di utenti sempre superiori alle 20 mila unità.



SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI. In riferimento al SGRU, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza della promozione di una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare il più possibile l'impatto negativo dell'attività antropica sulla salute umana e sull'ambiente. In particolare, nei target 11.6 e 12.5, l'Agenda fissa il traguardo di una riduzione sostanziale della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il

BONUS SOCIALE
IDRICO ARERA
€ 2.421.171,93

BONUS SOCIALE
INTEGRATIVO ATERSIR
€ 1.332.562,02

anno 2020
UTENTI AGEVOLATI (N)
160.943

UTENTI AGEVOLATI (N)
111.315

	QUOTA DI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE (€)	DOMANDE UTENTI RACCOLTE DAI COMUNI
2013	2.030.032	21.141
2014	2.176.819	26.701
2015	2.176.819	26.471
2016	4.025.000	22.507
2017	4.025.000	27.344

	UTENTI AGEVOLATI CON BONUS IDRICO
2018	4.747
2019	154.644
2020	160.943

riciclo e il riutilizzo (queste ultime danno luogo alle cosiddette 3 R del ciclo dei rifiuti). Anche il PNRR, nella M2C1, prevede investimenti per migliorare la gestione dei rifiuti e al contempo incrementare la sostenibilità del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva.

Coerentemente con l'agenda 2030 dell'ONU e il PNRR, la pianificazione strategica di ATERSIR, in particolare negli obiettivi strategici 2 e 3, prevede di perseguire politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria.

INCENTIVO LINEA DI FINANZIAMENTO "A" (LFA) EROGATO PER ABITANTE EQUIVALENTE Con la Legge Regionale n. 16/2015 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata) e l'integrazione di obiettivi fissati nel PRRB 2022-2027 la Regione Emilia-Romagna ha individuato diversi strumenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, fino ai più ambiziosi previsti dalla Comunità Europea, quali:

- Produzione di rifiuti indifferenziati pro-capite inferiore a 150 kg
- Riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20% (538 kg pro-capite) al 25% (505 kg pro-capite) rispetto alla produzione del 2011 (673 kg.)
- Raccolta differenziata al 84% per i Comuni di pianura, 79% per i Comuni capoluogo e della costa, 67% per i Comuni di montagna (dettati dal PRRB 22-27 cui fissa l'obiettivo generale del 80% di raccolta differenziata)

ATERSIR ha approvato un Regolamento il cui obiettivo principale è accelerare la trasformazione dei rifiuti in risorse, passando da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, a un'economia circolare in cui le materie sono riutilizzate cercando di ridurre al minimo i residui da destinare a smaltimento.

Il Fondo d'Ambito istituito nel 2016 e alimentato dai Comuni e dalla Regione Emilia-Romagna, prevede diverse linee d'intervento allo scopo di migliorare la gestione dei rifiuti. In particolare, promuove il passaggio alla tariffa puntuale, finanzia progetti per nuovi centri di riuso ad iniziativa locale oltre che interventi di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Le linee di finanziamento per la distribuzione del fondo sono:

- **LFA (LINEA DI FINANZIAMENTO A):** incentivi per la riduzione del costo del servizio di gestione rifiuti degli utenti ai cittadini dei Comuni virtuosi;
- **LFB (LINEA DI FINANZIAMENTO B):** sostegno alle attività di riduzione della produzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio.

Dal monitoraggio della LFA, si evidenzia come siano stati premiati i comuni che hanno ottenuto le migliori performance in termini di minor quantitativo di rifiuti da smaltire per abitante equivalente. L'incentivo LFA per abitante equivalente si è abbassato costantemente dal 2016 al 2021, sintomo evidente dei risultati ottenuti dalle trasformazioni attuate sui servizi.

SOSTEGNO ALLE FASCE SENSIBILI DELLA POPOLAZIONE TRAMITE I "CENTRI DEL RIUSO". La Legge Regionale n. 16/2015 individua inoltre strumenti ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, tra questi l'attribuzione di un fondo gestito da ATERSIR congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna.

A tal riguardo, ATERSIR si adopera affinché parte dei finanziamenti alimentino progetti comunali come la costituzione di Centri del Riuso (CdR) attraverso la linea di finanziamento LFB2. L'obiettivo posto da questa linea di finanziamento è di contribuire a ridurre la produzione di rifiuti, incidendo in modo rilevante sulla qualità ambientale dei territori, tenendo sempre collegati il fine ambientale e quello solidaristico e di riutilizzo di tali beni.

Tra il 2018 ed il 2021 si evidenzia un incremento del 154% circa dei conferimenti di beni ai CdR in tutto il territorio regionale. Allo stesso modo si registra un aumento del numero di CdR nel territorio regionale, che da 22 del 2019 diventano 24 nel 2021 (21 dei quali finanziati da ATERSIR; circa l'88% del totale). Nei prossimi 10 anni verranno stanziati finanziamenti per l'apertura di altri 10 centri.

Fondo d'incentivazione L.R. 16/2015

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
COMUNI VIRTUOSI BENEFICIARI (N)	75	83	96	96	111	101
INCENTIVO LFA TOTALE (€)	5.534.380	5.230.489	5.242.894	5.161.347	3.946.382	3.625.002
INCENTIVO LFA PER ABITANTE EQUIVALENTE (€/AB.EQ)	3,87	3,02	2,52	2,40	1,37	1,33

IMPEGNO COOPERATIVE SOCIALI NEI CONTRATTI DI SERVIZIO. Per quanto concerne l'affidamento della gestione del servizio rifiuti, il Concessionario vincitore del bando di affidamento del servizio (come ad esempio HERA, IREN ed altri affidatari) svolge l'attività di esecuzione del servizio, anche tramite il coordinamento con appaltatori e subappaltatori.

I lavoratori dipendenti del Concessionario sono tenuti ad applicare il contratto di settore Utilitalia che prevede una deroga dal 5 al 15% del valore del servizio (a seconda degli accordi con le organizzazioni sindacali OO.SS) con applicabilità di contratto diverso a lavoratori svantaggiati, come il contratto delle cooperative sociali di tipo b, che gestiscono alcune attività del servizio.

Il regime introdotto da ATERSIR per gli affidamenti di tale fattispecie è stato quello di valorizzare il lavoro e limitare la competizione sul costo del lavoro. È stato definito un limite di contenimento degli appalti a terzi entro il 45% del valore economico e un Premio di qualità nella partecipazione alla gara per le proposte progettuali contenenti inserimento di lavoratori svantaggiati mediante cooperative sociali. A tal proposito il limite al sub affidamento ha condotto i concorrenti, poi aggiudicatari, alla scelta di presentarsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) con società, comprese alcune cooperative sociali, in precedenza destinatarie di loro sub affidamenti.

Le cooperative sociali oggi maggiormente partecipano in forma stabile alle compagini che gestiscono il servizio per il periodo di affidamento, determinandosi stabilità, certezza degli investimenti e assunzioni. In termini positivi si può evidenziare che un numero rilevante di lavoratori sono passati dall'assunzione in cooperative impegnate in appalti di pochi anni, ad essere inclusi in un RTI che ha davanti a sé una prospettiva di circa 15 anni.

Alla data di gennaio 2023, con riferimento alle concessioni gestione rifiuti di Ravenna/Cesena, Modena e Bologna sono impegnati in maniera stabile all'interno degli RTI circa 420 operatori a Ravenna/Cesena; circa 315 per il territorio del bacino Montagna e Pianura Modenese; circa 390 nel bacino di Bologna.

Nelle province Ovest oggetto di recente concessione da parte di ATERSIR (Piacenza, Parma), è stato anticipato informalmente l'intento, da parte dell'aggiudicatario, di assumere un numero rilevante di lavoratori per servizi oggi affidati a Cooperative sociali, proprio per la necessità del rispetto dei limiti di affidamento a terzi fissato al 45%.

DISTRIBUZIONE
DEI CENTRI DI RIUSO
IN EMILIA-ROMAGNA



	2018	2019	2020	2021
n° CdR comunali attivi	16	22	24	24
n° CdR attivi finanziati da ATERSIR	10	16	16	21
% CdR finanziati da ATERSIR	62,5%	72,7%	66,7%	87,5%
n° CdR non ancora attivi finanziati da ATERSIR	0	5	3	2
Contributi riconosciuti per i finanziamenti (€)	143.121	434.788	373.525	205.718
n° beni conferiti ai CdR (u)	182.811	245.703	213.525	282.848
Peso totale beni conferiti ai CdR (kg)	298.779,6	340.402,9	283.597,1	431.752,8
Peso medio di beni conferiti (kg per unità)	1,63	1,39	1,33	1,53

+22,7% IMPATTO ECONOMICO

L'Impatto Economico è il beneficio economico prodotto dall'Agenzia tramite la propria attività di regolazione, e distribuito alle principali categorie di stakeholder.



SII



PNRR
MISSIONE 2



SGRU



PNRR
MISSIONE 2



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO In riferimento al SII, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 l'obiettivo di rendere disponibile l'acqua potabile a tutti gli individui, compresi coloro che abitano in aree isolate, puntando quindi ad una gestione sostenibile ed efficiente, auspicando uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato. Più nello specifico i target 6.6 e 6.b pongono l'attenzione sulla necessità di proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati al ciclo dell'acqua, efficientandone l'utilizzo e la gestione.

Allo stesso modo il PNRR nella Missione 2 Componente 4 (M2C4) "Tutela del territorio e della risorsa idrica" pone al centro della propria strategia la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche, nel contesto del cambiamento climatico in atto, in una missione che vede un ruolo anche per il SII, naturalmente insieme ad altri attori. Per quanto riguarda gli investimenti 2 e 3 della M2C4, dedicati rispettivamente al "Dissesto idrogeologico" e a "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", si segnala che vi sono anche altri soggetti destinatari dei bandi relativi del PNRR. L'azione dell'Agenzia si è pertanto focalizzata sull'investimento I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" e sull'investimento I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Nello specifico, con riferimento all'I4.2, è stato ammesso a finanziamento il progetto "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete" del gestore Ireti, nel territorio di Parma, per quasi € 10.687.000,00 milioni di euro (su un costo complessivo di € 19.497.000,00). Questo determina una riduzione in tariffa di pari importo a beneficio delle bollette o a beneficio di nuovi e diversi investimenti coperti da tariffa, a fronte di questo importo finanziato mediante il contributo pubblico.

Risultano ancora più significative le 2 riforme previste dal PNRR nella M2: la 4.1 "Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico" e la 4.2 "Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati". Sotto questo profilo, l'Agenzia e il complessivo sistema

regionale stanno organizzandosi per dare attuazione al recente Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Va comunque evidenziato come in questo territorio, proprio con l'istituzione di ATERSIR, le norme tecniche dettate dalla Regione e la concreta e graduale attuazione che l'Agenzia ha dato delle stesse e i modelli in atto di regolazione, industriali di gestione, risultano già coerenti con una governance forte (ente unico regionale di regolazione per i due servizi ambientali idrico e rifiuti) e con gestori di dimensione industriale, quindi attrezzati per la piena capacità gestionale e la capacità di investimento.

In definitiva ATERSIR, nel definire la propria pianificazione strategica si è allineata alle sfide nazionali e internazionali, ribadendo negli obiettivi strategici 2 e 3 la propria attenzione nei confronti di un SII sostenibile e inclusivo anche in termini economici.

CONTRIBUTI A TUTELA DELLA RISORSA IDRICA MONTANA. Un'importante specificità del territorio regionale dell'Emilia-Romagna è quella di aver previsto la possibilità di riconoscere nella tariffa del SII, a determinate condizioni e con incidenza economica massima definita dalle norme, anche voci di costo riconducibili in linea generale a "pagamento di costi ecosistemici". Si tratta di costi non direttamente impegnati in reti e impianti del servizio ma afferenti alla tutela della risorsa, alla perequazione territoriale e ambientale come nel caso dei contributi a tutela della risorsa montana. A livello normativo, la D.G.R.933/2012 stabilisce gli indirizzi e le linee guida relative alla gestione delle aree ravvicinate ai bacini idrici che alimentano sorgenti e corsi d'acqua a cui sono connessi gli acquedotti del territorio montano, nonché le relative aree di salvaguardia. In questo contesto è possibile, attraverso la tariffa del SII, reperire finanziamenti per favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo, migliorandone il livello di qualità al fine di creare un beneficio positivo per il territorio. I destinatari dei finanziamenti sono le Unioni di Comuni in aree montane, mediante la presentazione di progetti ad ATERSIR. Nel 2022 l'Agenzia ha approvato 119 progetti per la tutela della risorsa idrica in area montana finanziati dal Servizio Idrico Integrato (ai sensi della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 933 del 9 luglio 2012, meglio nota come D.G.R. 933/2012). Nello specifico, gli interventi sono rivolti ai corpi idrici superficiali

o sotterranei, per garantire il buon mantenimento e la rigenerazione della risorsa idrica. Per fare alcuni esempi:

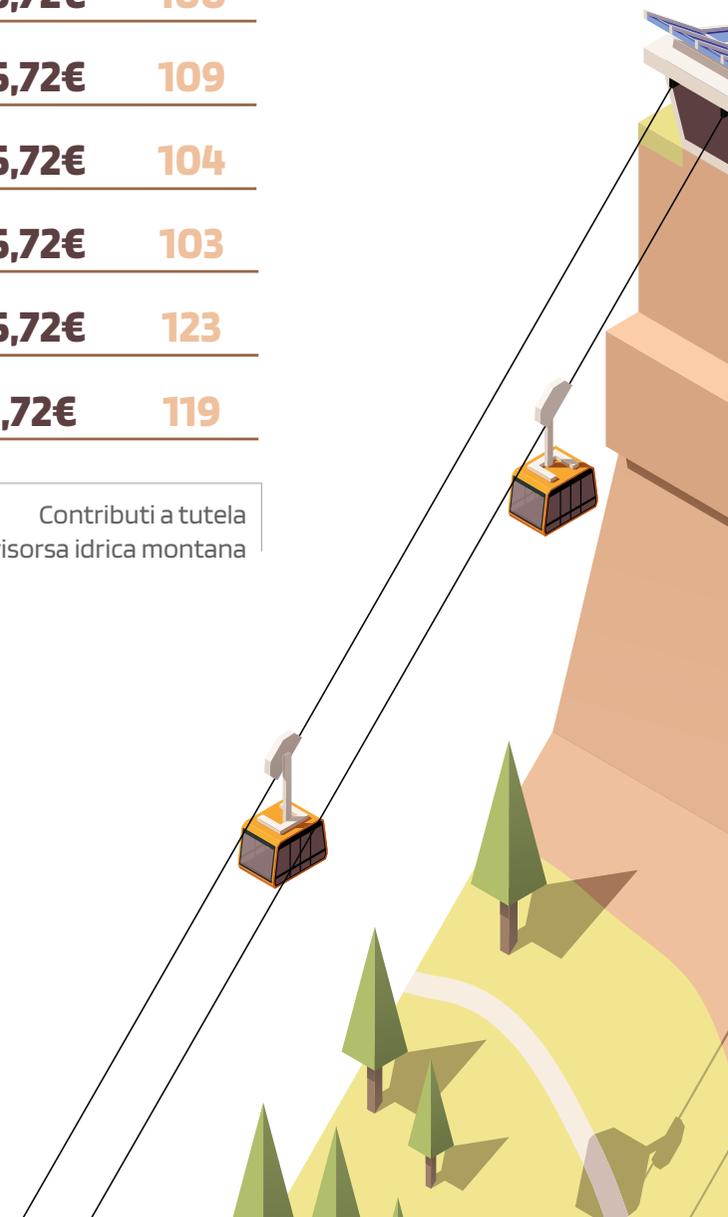
- interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali e di altri boschi situati negli impluvi;
- interventi per la conservazione e il miglioramento di formazioni forestali (contenimento delle specie alloctone, i diradamenti, gli interventi fitosanitari e contenimento infestanti);
- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);
- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).

Dai dati emerge una costante attenzione, da parte dell'Agenzia, per la tutela della risorsa idrica nelle 22 Unioni Montane della Regione, con una influenza diretta e/o indiretta sull'economia montana. Dal 2016 ad oggi, il contributo totale per tali interventi è stato di quasi 17 milioni di euro, con una media annuale pari a quasi 2,4 milioni di euro. Nello stesso periodo si registrano 765 interventi (media annuale pari a 110), ossia quasi 35 (in media) per ogni Unione di Comuni montani, con un contributo medio di quasi 22 mila euro per singolo intervento. Negli ultimi due anni si osserva un aumento rilevante di tali interventi. In generale, nel 2021 si registra un +23% rispetto al 2017 (si passa da 100 a 123 interventi). Nel corso del 2021, ventidue Unioni di Comuni hanno presentato progetti mirati alla salvaguardia della risorsa, relativi a ben 82 Comuni dell'Emilia-Romagna. Si tratta di 123 progetti, per un totale di circa 2,5 milioni di euro di investimenti realizzati grazie al lavoro in sinergia tra Unioni e struttura tecnica di ATERSIR. La superficie complessiva sottoposta ad interventi è di 577,98 ha (0,10% della superficie ammissibile coinvolta), mentre la superficie media complessiva per Unione è pari a 26,27 ha. I dati mostrano come il 57% degli interventi abbia interessato, nel 2021, "boschi ripariali" e il 45% sono stati interventi di sistemazione idraulico-forestale¹².

¹² si veda a tal proposito il Report Progetti in area montana finanziati dal Servizio Idrico Integrato di ATERSIR 2021 <https://www.atersir.it/notizie/progetti-realizzati-area-montana-finanziati-dal-servizio-idrico-integrato-di-atersir-ai-sensi-della>

	IMPORTO EROGATO	NUMERO INTERVENTI
2016	2.405.368,52€	107
2017	2.426.445,72€	100
2018	2.426.445,72€	109
2019	2.426.445,72€	104
2020	2.426.445,72€	103
2021	2.426.445,72€	123
2022	2.357.531,72€	119

Contributi a tutela della risorsa idrica montana



Un indice significativo è costituito dalla Regulatory Asset Base (RAB) cioè il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite da ARERA. La RAB rappresenta il valore degli investimenti effettivamente realizzati e iscritti al libro cespiti dei gestori in un determinato anno, al netto degli ammortamenti e dei contributi a fondo perduto, secondo i criteri stabiliti da ARERA. È questo il valore su cui vengono calcolati gli ammortamenti, gli oneri fiscali e finanziari riconosciuti in tariffa ai gestori.

La RAB per i singoli bacini gestionali dell'Emilia-Romagna riferita al 2021, che rappresenta in definitiva, il valore del patrimonio in reti e impianti del servizio idrico di quei territori e quindi dei cittadini e dei comuni, varia fra un minimo di 353 euro/abitante fino ad un massimo di 630 euro/abitante per i bacini maggiormente infrastrutturali e complessi.

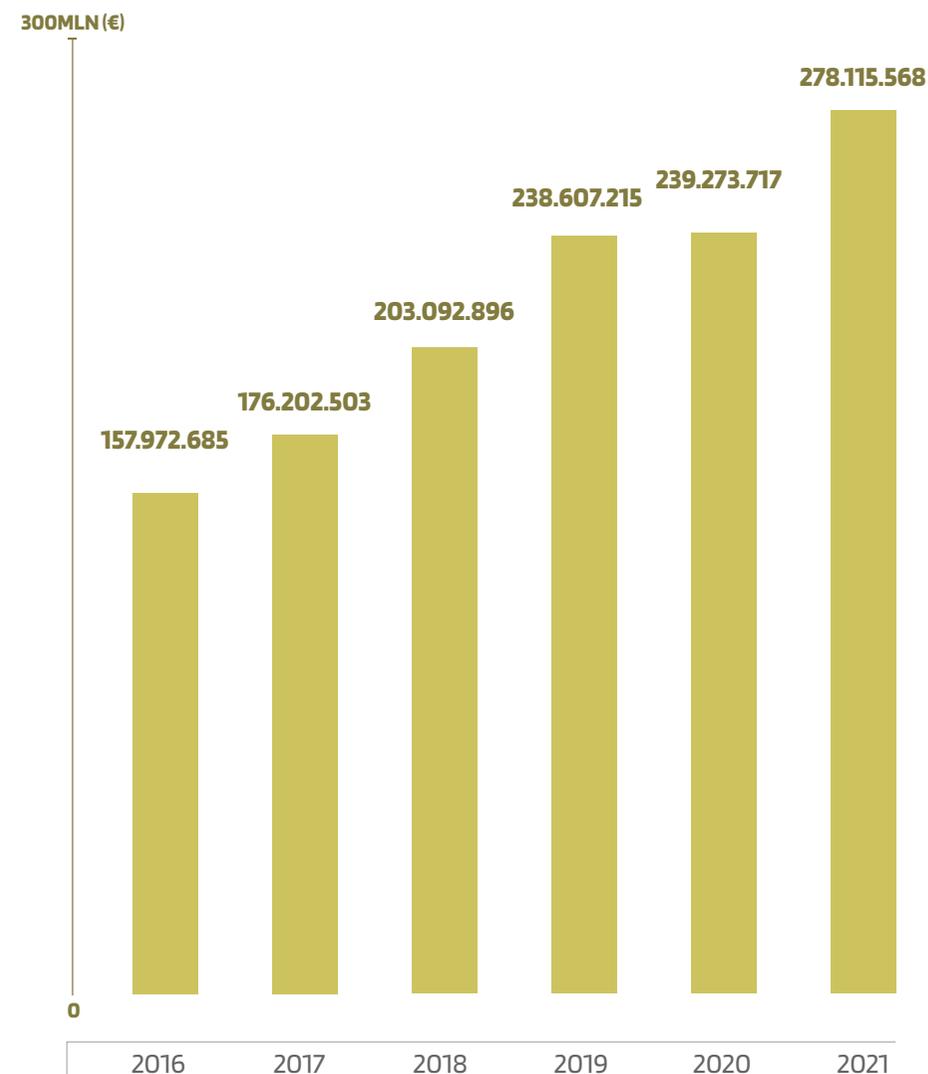
Gli strumenti attraverso i quali ATERSIR governa gli investimenti del servizio idrico integrato sono il Piano degli Interventi (PDI) e il Programma Operativo degli Interventi (POI). Nello specifico:

- **Piano degli interventi (PDI)**

È lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio-lungo termine coincidente con quello dello stesso Piano d'Ambito. Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi dovrà essere coerente con il Piano economico-finanziario approvato dal Consiglio d'Ambito.

- **Programma operativo degli interventi (POI)**

Costituisce lo strumento di programmazione individuato da ATERSIR con cui si definiscono operativamente - per un arco temporale almeno quadriennale (come definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ARERA), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento. Tutti gli interventi previsti nel POI devono essere attuati dal gestore in accordo con le priorità e secondo gli importi e i tempi in esso stabiliti. Nella tabella e grafico seguenti si riportano i dati relativi agli importi complessivi degli interventi consumati nell'anno di riferimento, comprensivi dei contributi non a carico della Tariffa del SII.



Totale investimenti realizzati con finanziamento da tariffa del SII e contributi pubblici (€)

	BOLOGNA	FORLÌ-CESENA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	media ponderata
2013	6	5	5	8	5	9	8	9	9	7
2014	7	5	8	8	6	9	8	10	12	7,9
2015	7	5	8	8	6	10	8	10	12	8
2016	9	9	9	10	6	9	8	8	13	9,5
2017	10	10	10	11	7	10	8	9	15	9,9
2018	11	10	13	12	7	10	8	9	16	10,6
2019	12	12	15	13	7	10	8	10	17	11,5
2020	9	9	17	10	13	15	20	19	13	13
2021	10	11	17	12	15	16	10	19	15	13,3

ricavo medio derivante dalla raccolta differenziata (€/abitante)



SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI. Relativamente al SGRU l'agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza di rendere le città inclusive e sostenibili, nella produzione e nel consumo delle risorse. In particolare, il target 11.6 è volto a ridurre considerevolmente l'impatto negativo dell'attività antropica, riducendo, così come stabilito nel target 12.5, la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Allo stesso modo la M2C1 del PNRR (nella componente 1 e intervento 1) mira a promuovere un miglioramento della capacità di gestione dei rifiuti, che dovrà auspicabilmente seguire il paradigma dell'economia circolare. ATERSIR, si fa a sua volta promotore degli obiettivi predetti attraverso la propria attività di regolazione, così come fissato dagli obiettivi strategici 2 e 3.

RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA. La raccolta differenziata risulta essere il tassello fondamentale della strategia per la transizione verso un'economia circolare, strategia di lungo periodo della Regione Emilia-Romagna¹³. Tale principio rispecchia i canoni di equità e di responsabilità, leva fondamentale per una gestione dei rifiuti che mira alla sostenibilità ambientale. Risulterebbe di grandissimo rilievo dimostrare di poter coniugare al più alto livello possibile l'obiettivo ambientale della massimizzazione del recupero di materia dai rifiuti con quello economico di rendere sostenibili i costi connessi alle pratiche che

¹³ Si veda a tal proposito il Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB) <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027>

garantiscono tali target. Il collocamento economico delle frazioni che i cittadini raccolgono in maniera differenziata (carta, vetro, plastica, legno e metalli) genera un beneficio complessivo su scala regionale¹⁴: l'obiettivo è quello della massimizzazione di questa entrata per far sì che i ricavi agiscano a riduzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe ai cittadini.

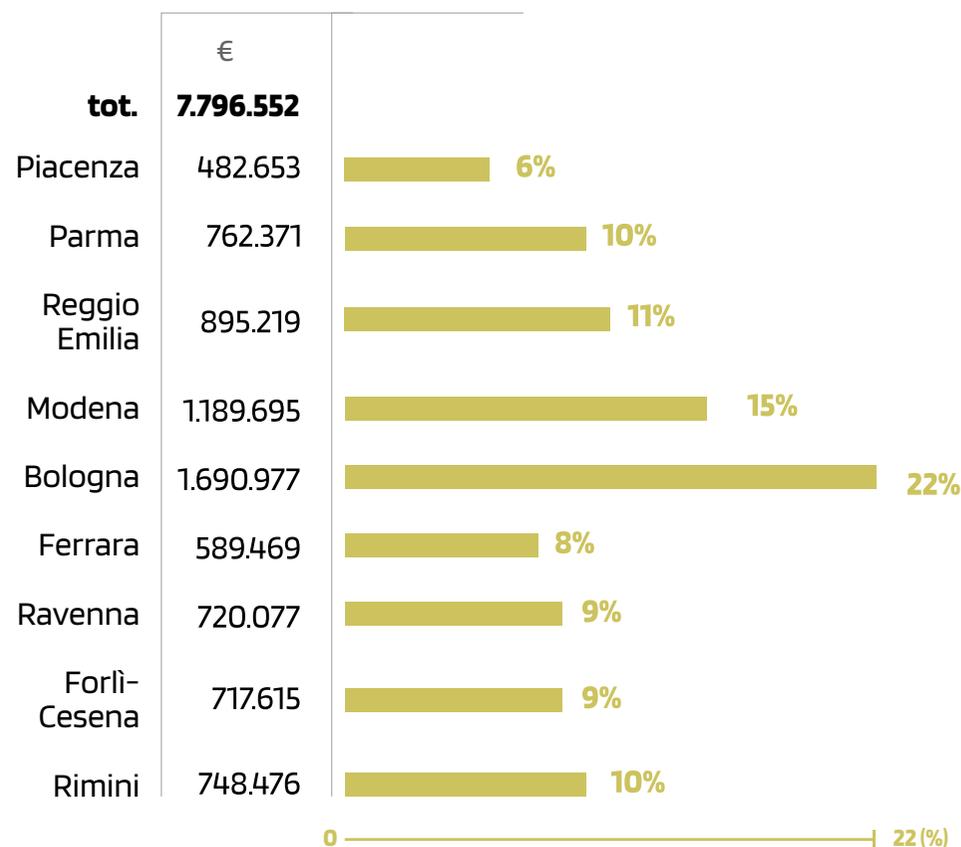
Come dato esemplificativo, per il 2019 sono stati rendicontati ricavi pari a circa 52 milioni di euro, corrispondenti a circa 12 euro per ogni abitante residente all'anno. Tali ricavi hanno contribuito al contenimento della tariffa dei rifiuti. Dai dati in possesso, si evidenzia come il ricavo medio derivante dalla raccolta differenziata, espresso in €/abitante, sia in continuo aumento dal 2013 ad oggi. Infatti, la media regionale ponderata passa dai circa 7 € del 2013 ai 13,3 del 2021. Per favorire il miglioramento di questo dato, ATERSIR ha previsto, all'interno delle gare per l'affidamento dei servizi, precisi obiettivi ai concessionari aggiudicatari delle procedure e dovrà orientare la propria azione regolatoria a migliorare questa performance a favore della tariffa, anche sviluppando la comunicazione verso i cittadini/utenti.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO COVID-19. A partire dal 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha prodotto conseguenze evidenti sull'economia nazionale e regionale, impattando anche sul sistema di gestione dei rifiuti. Gli effetti dei provvedimenti adottati si sono riversati inevitabilmente non solo sulle utenze non domestiche (quali per esempio le attività turistiche e di ristorazione) ma anche sulle famiglie in difficoltà economica, sui Comuni, che hanno avuto problemi nella riscossione del tributo TARI, e infine sui gestori del servizio, per le complicazioni relative all'ottenimento dei pagamenti.

Allo scopo di contrastare tale situazione, ATERSIR ha reperito, nell'ambito dell'avanzo di bilancio, risorse aggiuntive per un totale di quasi 8 milioni di euro (7,8 milioni) e le ha rese disponibili ai Comuni per consentire loro di procedere con adeguate riduzioni tariffarie. Il fondo straordinario emergenza Covid-19 creato da ATERSIR ha rappresentato uno sforzo significativo dell'Agenzia nel tutelare l'intera filiera regionale dei rifiuti, composta da

comuni, imprese e cittadini. Le risorse, distribuite ai Comuni in proporzione agli abitanti equivalenti, sono state utilizzate dagli stessi a copertura diretta delle agevolazioni riconosciute alle utenze prioritariamente domestiche, come previsto dall'Ordinanza PdGR n. 119/2020.

distribuzione fondo straordinario Covid-19 per provincia per l'anno 2020



¹⁴ Si veda a tal proposito il report di ATERSIR sul Costo del Servizio gestione rifiuti urbani in Emilia-Romagna Report 2013-2019 <https://www.atersir.it/notizie/costo-del-servizio-gestione-rifiuti-urbani-emilia-romagna-report-2013-2019>

CONTRIBUTI FONDO SISMA. In seguito agli eventi sismici che hanno interessato la Regione nel maggio 2012, la Legge Regionale n.19 del 21.12.2012 ha costituito presso ATERSIR un fondo straordinario allo scopo di contrastare i danni derivanti da tale evento.

ATERSIR in questi anni ha profuso il suo impegno tecnico e relazionale nella gestione del fondo straordinario il cui obiettivo si configura nella compensazione, almeno parziale, dei costi che avrebbero gravato sulle utenze (domestiche e non) che hanno sofferto l'inagibilità temporanea, parziale o totale, dei locali di pertinenza nei territori colpiti dal sisma. In una logica solidaristica, con il coordinamento della Regione e ATERSIR, il fondo è stato alimentato dai Piani economico finanziari della gestione rifiuti dei Comuni dell'intero territorio regionale e destinato, in base alla stima dei danni subiti, alle zone terremotate nelle province di Reggio Emilia, Bologna e Modena. Si sottolinea come, per consentire la copertura integrale dei danni rendicontati dai Comuni relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016, ATERSIR abbia integrato ulteriormente il fondo con risorse derivanti dal proprio avanzo di amministrazione.

Con l'eccezione del 2017, le spese per trasferimenti per la mitigazione dei danni causati dagli eventi sismici presentano un trend decrescente, coerentemente con la quantificazione dei mancati introiti da parte dei Comuni e alla progressiva riduzione delle inagibilità e di ritorno alla normalità nelle aree interessate. Dal 2013 al 2021 le spese sostenute dall'Agenzia per trasferimenti per la mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici ammontano ad oltre 21 milioni di euro, con una media annuale pari a più di 2,6 milioni di euro.

BENEFICI DERIVANTI DA AFFIDAMENTI DEI SERVIZI DI AMBITO DI DURATA ADEGUATA ALLA EFFETTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E/O SVILUPPATI MEDIANTE CONFRONTO NEL MERCATO ATTRAVERSO GARE EUROPEE.

Una delle attività core dell'Agenzia è quella di ridisegnare il sistema degli affidamenti di servizio, fino a qualche anno fa caratterizzato da una diffusa pratica della proroga e quindi di un sistema di riconoscimento dei costi in senso ampio a soggetti non qualificati attraverso procedure competitive.

CONTRIBUTO FONDO
SISMA RICONOSCIUTO

2013	€ 3.000.000,00
2014	€ 2.720.399,91
2015	€ 2.262.667,56
2016	€ 2.489.276,42
2017	€ 2.954.821,19
2018	€ 2.476.668,10
2019	€ 1.999.999,97
2020	€ 1.897.061,43
2021	€ 1.470.937,64
totale	€21.271.832,22

Ad oggi la situazione risulta fortemente e positivamente modificata dall'azione di ATERSIR che è fra i pochi Enti in Italia ad avere avviato e completato gare europee e affidamenti a società in house per i servizi pubblici locali del tutto conformi alle varie norme applicabili a partire dal D. Lgs 152/2006. Tale attività ha generato un impatto economico rilevante a favore dei cittadini, riscontrabile attraverso la considerazione dei ribassi offerti dai concorrenti all'interno delle gare oppure attraverso il trattamento economico che può garantire un gestore in house grazie ad un affidamento stabile di lungo periodo (15 anni). Tali elementi, al netto di fattori esogeni, possono recare certamente un beneficio all'utenza. Per quanto riguarda in particolare il Servizio Rifiuti, negli ultimi ATERSIR anni ha proceduto ai nuovi affidamenti nei seguenti territori provinciali: Modena, Bologna, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara (in parte) e Reggio Emilia (in parte). Per il SII, laddove gli affidamenti alla data di entrata in esercizio dell'Agenzia erano scaduti solo nei bacini di Rimini, Reggio Emilia e Piacenza, è stata completata la gara per il territorio di Rimini, mentre è in fase di attuazione (aggiudicazione già completata) quella per il territorio di Reggio Emilia ed è in corso quella per il territorio di Piacenza. Tutte le altre gestioni si trovano in un regime di proroga della scadenza fino al 2027 a seguito di legge regionale.

Per quanto riguarda il servizio rifiuti, la cartina sotto riportata evidenzia con puntinatura tutti i territori in cui è intervenuto un affidamento da parte dell'Agenzia. Per quelli affidati con gara europea (Piacenza, Parma, Modena Pianura e Montagna, Bologna esclusi i comuni Geovest, Ravenna/Cesena), la modalità della gara e del confronto per il mercato (reale o potenziale) ha determinato uno sconto del costo del servizio a favore dei cittadini variabile fra il 2% (Bologna) e il 5,5% (Modena) a beneficio quindi delle tariffe agli utenti. Per gli altri sub-ambiti (alcuni comuni delle province di Modena e Bologna con la gestione Geovest, parte della provincia di Forlì-Cesena con la gestione ALEA, il comune di Fidenza con la gestione San Donnino Multiservizi, il comune di Argenta con il gestore SOELIA, la Bassa Reggiana con la gestione Sabar Servizi) la gestione è stata affidata con la modalità dell'in house, quindi senza gara e senza sconti; nell'affidamento sono ATERSIR e i comuni che hanno certificato la coerenza ambientale e socio-economica della forma pubblica prescelta in un contesto che configura comunque un vantaggio per l'utenza in quanto i gestori - sopra citati e riportati in cartina - hanno ottenuto un periodo gestionale di 15 anni con la relativa stabilità tecnica, occupazionale ed

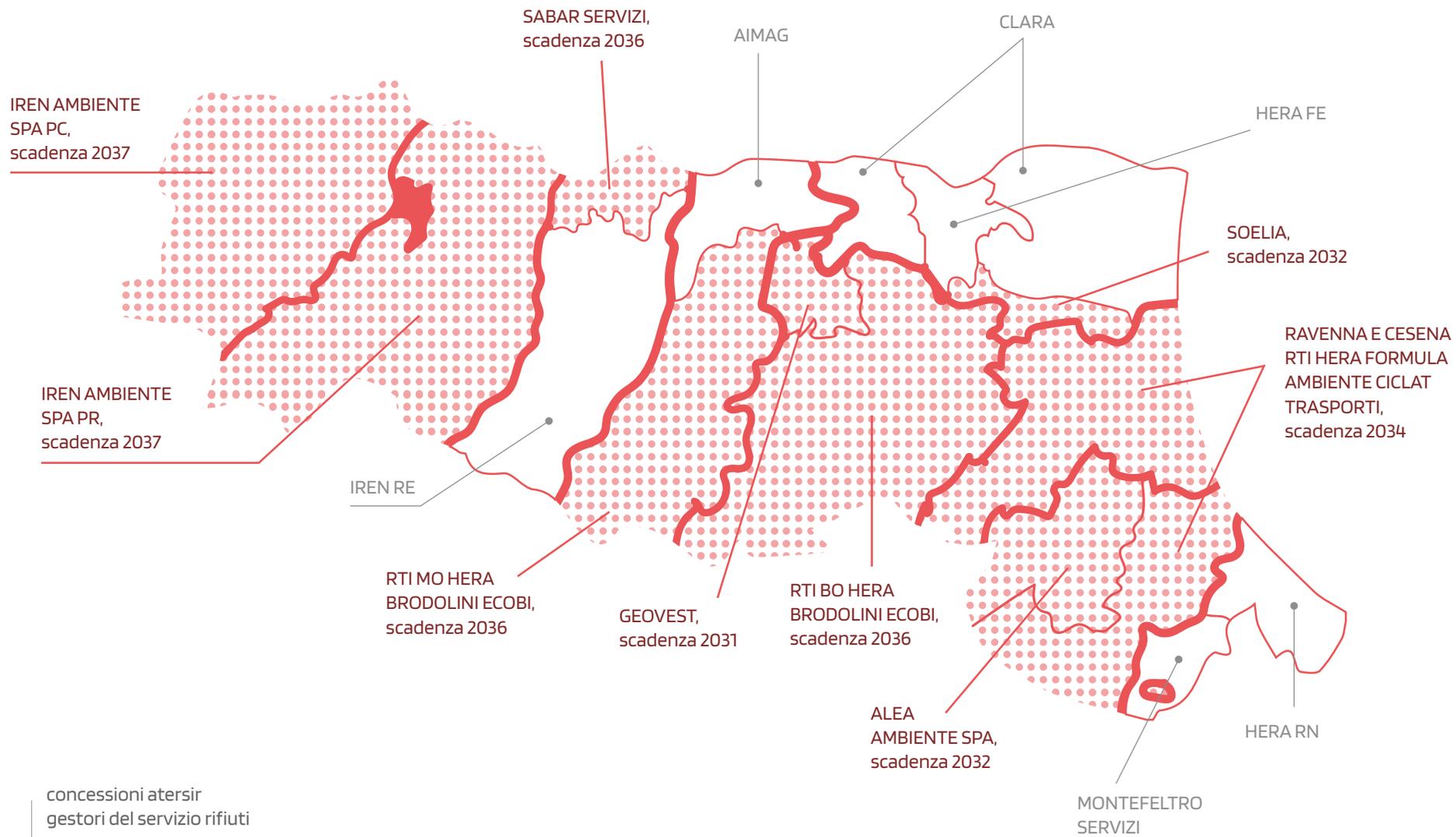
economico-gestionale, tutti aspetti compatibili con il miglioramento atteso e previsto nei Piani regionale rifiuti e d'ambito.

Per quanto riguarda il servizio idrico, nell'affidamento portato a compimento riferito al territorio provinciale di Rimini, si è sperimentata ancora di più una sana competizione fra primari operatori del settore che ha prodotto uno sconto del 5,45% sul VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) che, al netto di fattori esogeni, produce un corrispondente sconto nelle bollette degli utenti, unitamente ad uno sconto del 23,09% sui circa 310 milioni di Euro di lavori strumentali al servizio compresi nella concessione al gestore Hera S.p.A. Pur con i limiti di queste valutazioni - estremamente semplificate - nell'arco del periodo di riferimento, si potrebbe quantificare uno sconto nel settore idrico pari € 87.275.699,73, mentre per il settore rifiuti pari a € 202.162.088,74. Lo sconto complessivo apportato per entrambi i settori di regolazione di ATERSIR si attesta a € 289.437.788,47¹⁵.

Bacino di affidamento coinvolto	SETTORE RIFIUTI		SETTORE IDRICO	
	affidamenti (n)	sconto (%)	affidamenti (n)	sconto (%)
Bologna (HERA S.P.A.)	2	2,00%	0	/
Forlì-Cesena (ALEA AMBIENTE S.P.A.)	2	3,10%	0	/
Modena (HERA S.P.A.)	2	5,50%	0	/
Parma (IREN AMBIENTE S.P.A.)	2	4,30%	0	/
Piacenza (IREN AMBIENTE S.P.A.)	1	4,80%	0	/
Ravenna (HERA S.P.A.)	1	3,10%	0	/
Rimini (HERA S.P.A.)	0	/	1	5,45%
Valore assoluto totale in termini di sconto (€)	202.162.088,74		87.275.699,73	

¹⁵ si veda a tal proposito "Gli affidamenti del Servizio Idrico Integrato e del Servizio Gestione Rifiuti Urbani di ATERSIR dal 2012 ad oggi" <https://www.atersir.it/notizie/gli-affidamenti-del-servizio-idrico-integrato-e-del-servizio-gestione-rifiuti-urbani-di-atersir-dal>

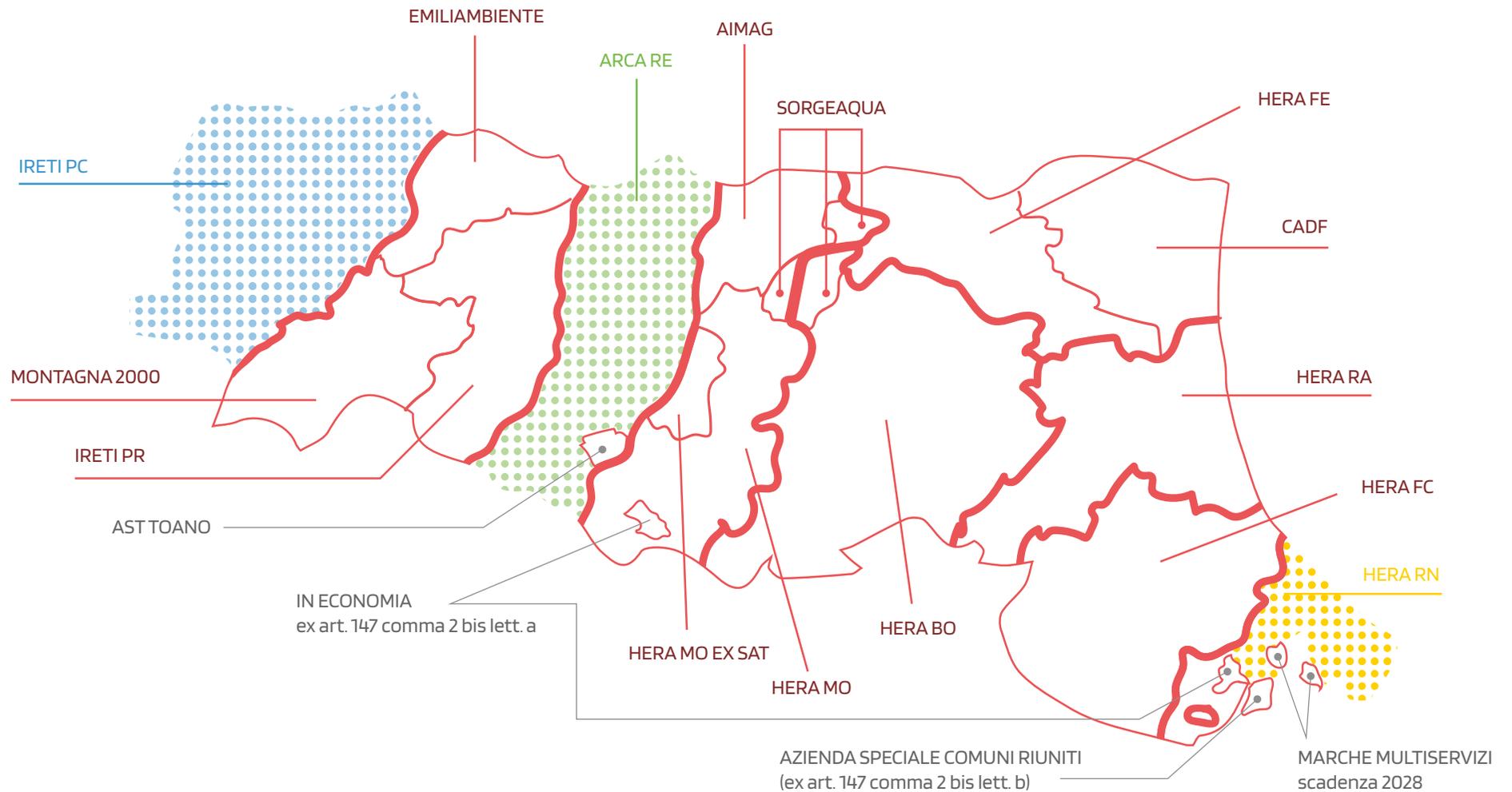
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - SITUAZIONE AFFIDAMENTI 2023



LEGENDA


 CONCESSIONE ATERSIR

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SITUAZIONE AFFIDAMENTI AL 2023



concessioni atersir
gestori del servizio idrico integrato

LEGENDA

SCADENZA 2027
PER L.R. 14/2021

CONCESSIONE ATERSIR
IN SCADENZA NEL 2039

AFFIDAMENTO
IN CORSO

AFFIDAMENTO
IN COMPLETAMENTO

VALORE PUBBLICO

IMPATTO AMBIENTALE

ambito	idrico	idrico e rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti
descrizione	PERDITE IDRICHE Perdite idriche totali / Volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto	INIZIATIVE A CARATTERE AMBIENTALE Sommatoria di iniziative a carattere ambientale messe in atto dagli enti gestori del servizio rifiuti	PRODUZIONE MEDIA RIFIUTI NON INVIATI A RICICLAGGIO PER ABITANTE EQUIVALENTE Rifiuti non inviati a riciclaggio / Abitanti equivalenti	% RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI Raccolta differenziata totale / Produzione totale rifiuti urbani*100	PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI Produzione rifiuti urbani / Abitanti residenti	% RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA SU RIFIUTO URBANO	TASSO DI RICICLAGGIO Rifiuti Urbani inviati in discarica/ Rifiuti Urbani prodotti
formula							
unità di misura	%	n.	Kg/ab.eq.	%	Kg/ab	%	%
polarità	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	negativa	positiva
SDGs/PNRR	   M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	   M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	  M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	  M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	  M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	  M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	  M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
Fonte	ARERA	ATERSIR	Regione	ISPRA	ISPRA	Regione	ARPAE

IMPATTO SOCIALE

idrico

INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Sommatoria durate delle interruzioni annue / Numero totale di utenti finali serviti dal gestore

h

negativa



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

rifiuti

INCENTIVO LINEA DI FINANZIAMENTO "A" (LFA) EROGATO PER ABITANTE EQUIVALENTE

Fondo erogato ai comuni virtuosi / Abitanti equivalenti

€/ab.eq.

negativa



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

IMPATTO ECONOMICO

idrico

CONTRIBUTI A TUTELA DELLA RISORSA IDRICA MONTANA

Elargizione di contributi ai comuni montani

€

positiva



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

rifiuti

RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Entrate derivanti dalla raccolta differenziata

€

positiva



M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Enti gestori

ATERSIR

ATERSIR

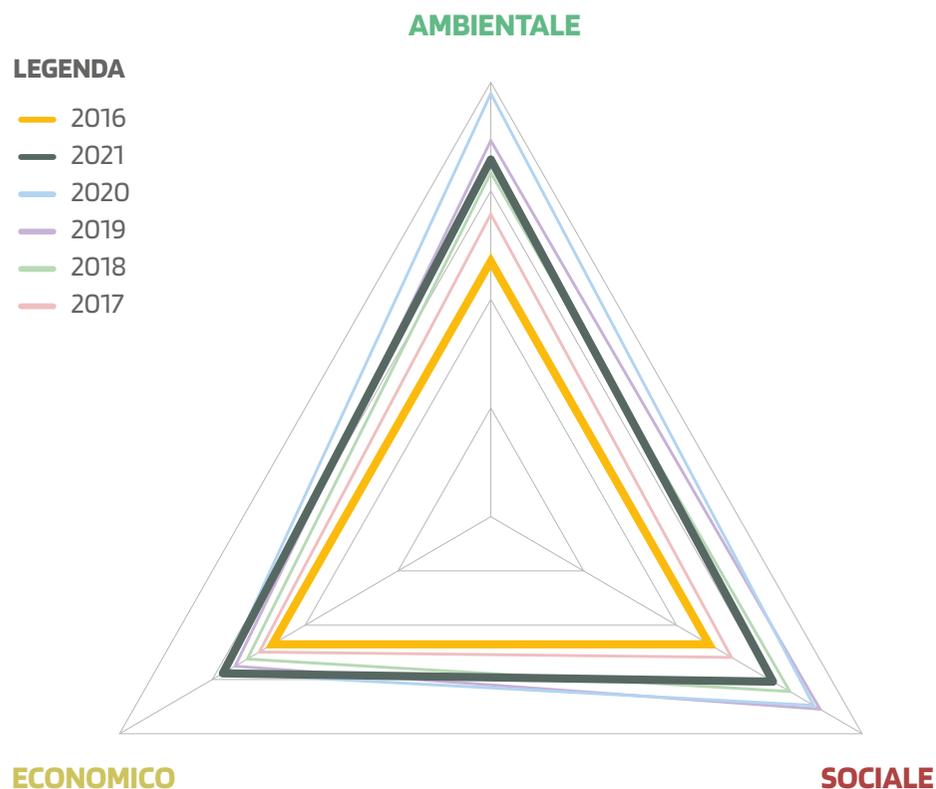
ATERSIR

Il Valore Pubblico di ATERSIR è il miglioramento del Benessere Economico, Sociale e Ambientale creato dall'Agenzia a favore della collettività di riferimento e dei propri portatori d'interesse.

Il Valore Pubblico è espressione dei risultati ottenuti da ATERSIR nei 3 Impatti indagati nel presente Report attraverso una metodologia scientifica basata sulla normalizzazione e il confronto tra tutti gli indicatori utilizzati per il monitoraggio degli stessi.

In questa sezione viene rappresentato il trend dei risultati ottenuti considerando i valori del 2016 come Baseline da cui partire per il miglioramento del Benessere creato dall'Agenzia per la propria collettività di riferimento, fino all'ultimo rilevamento del 2021.

La tabella a lato mostra gli 11 indicatori chiave di performance (KPIs) utilizzati per il calcolo del VP di ATERSIR negli ultimi sei anni, considerando la tipologia di impatto (ambientale, sociale o economico), l'ambito (SII o SGRU), la descrizione dell'indicatore, la formula, la polarità (ossia la direzione desiderata secondo l'Agenzia: positiva o negativa) e il collegamento con SDGs e PNRR.



IMPATTO AMBIENTALE

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO ECONOMICO

Valore Pubblico generato

Come è possibile notare dal seguente grafico, nel corso del periodo di riferimento ATERSIR ha fatto registrare miglioramenti in tutti gli Impatti rispetto alla baseline di partenza (2016).

In particolare, gli indicatori sintetici di impatto Ambientale e Sociale mostrano una tendenza positiva tra il 2016 e il biennio 2019-2020, che ha subito poi un decremento dovuto in parte al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19. In particolare, la flessione osservata nel 2021 per l'Impatto Sociale è dovuta principalmente al già menzionato aumento

delle interruzioni del servizio idrico. Per quanto concerne l'Impatto Ambientale la situazione emergenziale può aver influito sulla diminuzione di progetti a carattere ambientale (mediamente circa 40 all'anno) rendicontati nel 2021, dopo l'eccellente risultato del 2020 (63 progetti avviati). Inoltre, a livello regionale, nell'ultimo biennio si osserva un assestamento dei valori di alcuni importanti KPIs come la percentuale di raccolta differenziata, il quantitativo di rifiuti urbani per abitante e il tasso di riciclaggio, dopo aver osservato un andamento in netto miglioramento tra il 2016 e il 2020 (soprattutto per quanto concerne raccolta differenziata e tasso di riciclaggio). Rispetto alla Baseline, i risultati degli indicatori

	2016	2017		2018		2019		2020		2021	
	baseline	valore	Δ % rispetto al 2016								
IMPATTO AMBIENTALE	100	118,4	18,4	134,6	34,6	147,2	47,2	165,6	65,6	139,8	39,8
IMPATTO SOCIALE	100	110,2	10,2	136,9	36,9	150,7	50,7	147,8	47,8	129,2	29,2
IMPATTO ECONOMICO	100	106,0	6,0	111,5	11,5	117,1	17,1	122,7	22,7	122,7	22,7

	2016	2017		2018		2019		2020		2021	
	baseline	valore	Δ % rispetto al 2016								
VALORE PUBBLICO	100	111,5	11,5	127,7	27,7	138,3	38,3	145,3	45,3	130,6	30,6

sintetici, nel 2021, fanno comunque registrare una variazione pari a + 40% per l'Impatto Ambientale e + 29% per l'Impatto Sociale. Dal punto di vista dell'Impatto Economico la performance registrata durante il biennio 2020-2021 è stata la migliore rispetto al periodo considerato, facendo registrare un +23%. Ciò è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da materiali derivanti dalla raccolta differenziata che hanno quindi portato dei benefici sulla tariffa dei cittadini/utenti. Il Valore Pubblico "in senso stretto" creato da ATERSIR può quindi essere espresso attraverso una misura sintetica complessiva, in grado di indicare il miglioramento (o peggioramento) del

Benessere Economico, Sociale ed Ambientale della collettività di riferimento a valere nel tempo. Per tale misurazione si è scelto di dare lo stesso peso ad ognuno degli Impatti dell'Agenzia. Come si evince dalla seguente tabella, il 2020 è coinciso con il miglior risultato in termini di VP creato con una variazione rispetto alla baseline del +45%. Nel 2021 si osserva una flessione rispetto al biennio precedente che resta comunque molto superiore rispetto alla baseline di riferimento (+31%).



www.atersir.it

